



RELAZIONE
SUL GOVERNO SOCIETARIO E
GLI ASSETTI PROPRIETARI
ai sensi dell'articolo 123-*bis* TUF

Emittente: Arkimedica S.p.A. in concordato preventivo
Sito Web: www.arkimedica.it
Esercizio a cui si riferisce la Relazione: 2011
Data di approvazione della Relazione: 4 aprile 2012

INDICE

PREMESSA	4
1. PROFILO DELL'EMITTENTE	4
2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI ALLA DATA DEL 31/12/2009	5
a) <i>Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera a), TUF)</i>	5
b) <i>Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123-bis, comma 1, lettera b), TUF)</i>	5
c) <i>Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera c), TUF)</i>	5
d) <i>Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-bis, comma 1, lettera d), TUF)</i>	5
e) <i>Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera e), TUF)</i>	5
f) <i>Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera f), TUF)</i>	6
g) <i>Accordi tra azionisti (ex art. 123-bis, comma 1, lettera g), TUF)</i>	6
h) <i>Clausole di change of control (ex art. 123-bis, comma 1, lettera h), TUF)</i>	6
i) <i>Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1, lettera m), TUF)</i>	7
l) <i>Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss. c.c.)</i>	8
3. COMPLIANCE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)	8
4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	8
4.1. <i>NOMINA E SOSTITUZIONE (ex art. 123-bis, comma 1, lettera l), TUF)</i>	8
4.2. <i>COMPOSIZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d) TUF)</i>	10
4.3. <i>RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE</i>	13
4.4. <i>ORGANI DELEGATI</i>	14
4.5. <i>ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI</i>	17
4.6. <i>AMMINISTRATORI INDIPENDENTI</i>	18
4.7. <i>LEAD INDEPENDENT DIRECTOR</i>	18
5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE	18
6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)	19
7. COMITATO PER LE NOMINE	19
8. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE	19
9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI	19
10. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO	19
11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO	21
<i>Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria (ex art. 123 bis, comma 2, lett. b), TUF)</i>	21
<i>Fasi del Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria</i>	22
<i>Ruoli e funzioni coinvolte</i>	<i>Errore. Il segnalibro non è definito.</i>
11.1. AMMINISTRATORE ESECUTIVO INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO	25
11.2. PREPOSTO AL CONTROLLO INTERNO	25
11.3. MODELLO ORGANIZZATIVO ex D. Lgs. 231/2001	26
11.4. SOCIETA' DI REVISIONE	27
11.5. DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI	27
12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	27
13. NOMINA DEI SINDACI	29
14. SINDACI	30
15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI	32
16. ASSEMBLEE	33
17. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO	34
18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO	34

GLOSSARIO

Codice/Codice di Autodisciplina: il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel marzo del 2006 (e modificato nel marzo 2010) dal Comitato per la *Corporate Governance* e promosso da Borsa Italiana S.p.A. Laddove non diversamente specificato, i riferimenti a Principi, Criteri e Commenti sono da intendersi al Codice del 2006.

Codice/Codice di Autodisciplina 2011: il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel dicembre del 2011 dal Comitato per la *Corporate Governance* e promosso da Borsa Italiana S.p.A., ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria.

Cod. civ./c.c.: il codice civile.

Consiglio: il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

Emittente: l'emittente quotate valori mobiliari cui si riferisce la Relazione.

Esercizio: l'esercizio sociale a cui si riferisce la Relazione.

Regolamento Emittenti Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 (come successivamente modificato) in materia di emittenti.

Regolamento Mercati Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 16191 del 2007 (come successivamente modificato) in materia di mercati.

Regolamento Parti Correlate Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 17221 del 12 marzo 2010 (come successivamente modificato) in materia di operazioni con parti correlate.

Relazione: la relazione sul governo societario e gli assetti societari che le società sono tenute a redigere ai sensi dell'art. 123-bis del TUF.

TUF: il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza).

PREMESSA

La presente relazione ha lo scopo di illustrare il modello di *Corporate Governance* adottato da Arkimedica S.p.A. (nel seguito “**Arkimedica**”, l’**Emittente**” o la “**Società**”), di fornire informazioni in merito allo stato di adeguamento del modello alle raccomandazioni del “Codice di Autodisciplina delle Società Quotate, edizione marzo 2006 e modificato nel marzo 2010” (di seguito il “**Codice**”) e sull’assetto proprietario, come richiesto dall’art. 123-bis del TUF.

La Relazione è stata approvata dal Consiglio di Arkimedica S.p.A. il 4 aprile 2012 e la sua struttura è ispirata al “format per la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari” messo a disposizione da Borsa Italiana S.p.A., terza edizione (Febbraio 2012).

Il Codice di Autodisciplina è inoltre consultabile sul sito di Borsa Italiana S.p.A. www.borsaitaliana.it.

La presente Relazione è resa disponibile ai Soci ed al pubblico nei termini prescritti presso la sede sociale, presso Borsa Italiana e sul sito www.arkimedica.it. Dell’avvenuta pubblicazione viene dato avviso, con comunicato ex art. 66, comma 2 del Regolamento Emittenti.

1. PROFILO DELL’EMITTENTE

La Società è organizzata secondo il modello di amministrazione e controllo tradizionale di cui agli artt. 2380 bis e ss. del c.c., che prevede l’Assemblea degli Azionisti, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale. Il controllo contabile è demandato ai sensi di legge ad una Società di Revisione.

L’Emittente, quotata dal 1° agosto 2006 sul mercato Expandi, è passata nel mese di giugno 2009 al mercato MTA organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. ed è a capo di un Gruppo che opera nel settore sanitario e medicale.

Si segnala che in data 14 ottobre 2011 è stata presentata al Tribunale di Reggio Emilia domanda di concordato preventivo.

In data 26 ottobre 2011, il Tribunale Civile di Reggio Emilia ha ammesso con decreto la società Arkimedica S.p.A. alla procedura di Concordato Preventivo, nominando quale Giudice Delegato il dott. Luciano Varotti e quale Commissario Giudiziale il dott. Alfredo Macchiaverna.

Il Gruppo opera nelle seguenti aree:

- **CARE:** gestione di residenze sanitarie assistenziali per anziani (“RSA”);
- **MEDICAL DEVICES:** produzione e fornitura di prodotti per terapie infusionali, prodotti in tessuto non tessuto ed altri prodotti customizzati per il settore farmaceutico e dentale attraverso la controllata Delta Med S.r.l.;
- **EQUIPMENT:** progettazione, produzione e fornitura di macchine per la sterilizzazione e il lavaggio per i settori farmaceutico e ospedaliero e di macchine per la cottura per comunità attraverso la società Icos Impianti Group S.p.A. e alle sue controllate dirette;
- **EX DIVISIONE CONTRACT:** in seguito alle operazioni che hanno interessato l’area avvenute nel corso dei primi otto mesi del 2011, il Gruppo è attivo nella produzione e fornitura chiavi in mano di arredi per ospedali, case di riposo, e comunità in genere, esclusivamente attraverso la società francese Ateliers Du Haut Forez S.a.s., controllata indirettamente tramite la subholding Arkifrance S.r.l.

Tali aree operative sono dirette e coordinate dalla Capogruppo Arkimedica S.p.A., con la propria struttura direzionale.

2. INFORMAZIONI sugli ASSETTI PROPRIETARI ALLA DATA DEL 4/04/2012

(ex art. 123-bis, comma 1, TUF)

a) Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera a), TUF)

L'ammontare del capitale sociale sottoscritto e versato è pari ad euro 10.800.000,00, suddiviso in numero 86.400.000 azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale.

Categorie di azioni che compongono il capitale sociale:

	N. AZIONI	% RISPETTO AL C.S.	QUOTATO	DIRITTI E OBBLIGHI
Azioni ordinarie	86.400.000	100	MTA	Le azioni sono indivisibili e danno diritto ad un voto ciascuna.

Altri strumenti finanziari emessi che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione:

	QUOTATO	N. STRUMENTI IN CIRCOLAZIONE	CATEGORIA DI AZIONI AL SERVIZIO DELLA CONVERSIONE/ESERCIZIO	N° AZIONI AL SERVIZIO DELLA CONVERSIONE/ESERCIZIO
Obbligazioni convertibili	MTA	n. 10.000.000 obbl. conv. per un valore nominale complessivo di € 28.000.000,00	Azioni ordinarie	Fino ad un massimo di 10.000.000 azioni

Al 4 aprile 2012 non sono in essere Piani di Stock Options.

b) Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123-bis, comma 1, lettera b), TUF)

Non esistono restrizioni al trasferimento di titoli.

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera c), TUF)

Alla data del 4 aprile 2012, le partecipazioni rilevanti nel capitale dell'Emittente, secondo quanto risulta dalle comunicazioni effettuate ai sensi dell'art. 120 TUF, sono le seguenti:

DICHIARANTE	AZIONISTA DIRETTO	QUOTA % SU CAPITALE ORDINARIO	QUOTA % SU CAPITALE VOTANTE
Opera SGR S.p.A.	Tech Med S.r.l.	27,53%	27,53%
Arkigest S.r.l.	Arkigest S.r.l.	5,02%	5,02%
UBS Fiduciaria S.p.A.	UBS Fiduciaria S.p.A. - Detenute per conto di Fedele De Vita	5,04%	5,04%
Banco Popolare Società Cooperativa	Banco Popolare Società Cooperativa	3,32%	3,32%

d) Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-bis, comma 1, lettera d), TUF)

Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera e), TUF)

Non è previsto un sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti.

f) Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera f), TUF)

Non sono previste restrizioni al diritto di voto.

g) Accordi tra azionisti (ex art. 123-bis, comma 1, lettera g), TUF)

In data 24 febbraio 2012, Carlo Iuculano ("Iuculano") e Arkigest S.r.l. ("Arkigest"), hanno sottoscritto, un impegno trasmesso al Presidente del Consiglio di Arkimedica Avv. Giuseppe Mercanti, nonché al Rappresentante Comune degli obbligazionisti Avv. Alessandro Chieffi, rilevante ai sensi dell'articolo 122 del TUF (l'Impegno) avente ad oggetto impegni in merito alla futura governance della società Arkimedica S.p.A.

L'Impegno non ha ad oggetto un numero specifico di azioni, ma tutte le azioni rappresentative della partecipazione in Arkimedica S.p.A. di cui Arkigest S.r.l. diventerà titolare a far data dall'eventuale omologa della proposta di concordato preventivo.

L'impegno concerne:

- il mantenimento di un assetto di governance di Arkimedica in linea con il codice di autodisciplina delle società quotate, ed. 2011;
- in relazione alla gestione delle operazioni con parti correlate, l'adozione da parte del Consiglio di Amministrazione:
 - di una procedura per le operazioni di maggiore rilevanza realizzate da Arkimedica S.p.A., anche per il tramite di società controllate, in conformità con l'art. 8 del regolamento approvato da Consob con delibera 17221 del 12.3.2010, come successivamente modificato, con espressa rinuncia ad avvalersi della facoltà prevista dall'art. 10, comma 1, del medesimo Regolamento;
 - attribuzione, a un comitato, composto esclusivamente da amministratori indipendenti (in relazione a quanto previsto dall'art. 3 del Codice di Autodisciplina) e non correlati (nel senso indicato all'art. 3, comma 1, lettera i, del Regolamento) del compito di esprimere pareri obbligatori e vincolanti in merito a qualsiasi decisione o valutazione inerente le controversie, attuali o future, nelle quali i sottoscrittori, o società da essi controllate o ad essi collegate, abbiano un interesse anche indiretto.

L'Impegno:

- è espressamente condizionato all'omologazione della proposta di concordato preventivo formulata dagli amministratori di Arkimedica S.p.A e depositata dinanzi al Tribunale di Reggio Emilia in data 14 ottobre 2011;
- è assunto dai sottoscrittori ai sensi e per gli effetti dell'art. 1381, codice civile.
- sarà efficace a decorrere dalla data di omologazione della citata proposta di concordato preventivo e per un periodo di tre anni da tale data;
- è subordinato all'effettiva possibilità da parte dei sottoscrittori di esercitare, anche indirettamente, una influenza dominante, o quantomeno, un'influenza notevole su Arkimedica S.p.A. e cesserà, comunque, di aver effetto (anche se ancora non decorso il termine di tre anni) dal momento in cui nessuno dei sottoscrittori sia in grado di esercitare, anche indirettamente, tale influenza su Arkimedica S.p.A.

h) Clausole di *change of control* (ex art. 123-bis, comma 1, lettera h), TUF) e disposizioni statutarie in materia OPA (ex artt. 104, comma 1-ter, e 104-bis, comma 1)

L'Emittente e le sue controllate non hanno stipulato accordi significativi che acquistano efficacia, sono modificati o si estinguono in caso di cambiamento di controllo della società contraente.

Lo statuto non prevede deroghe alle disposizioni in materia di OPA sulla *passivity rule* previste dall'art. 104, commi 1 e 2, del TUF né l'applicazione delle regole di neutralizzazione contemplate dall'art. 104-bis, commi 2 e 3, del TUF.

i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1, lettera m), TUF)

1. Nell'ambito dell'Emissione del Prestito Obbligazionario Convertibile il Consiglio ha ottenuto la seguente delega.

L'Assemblea Straordinaria del 30 aprile 2007 ha conferito agli Amministratori delega ai sensi dell'articolo 2420-ter del codice civile, da esercitarsi entro un termine di 5 anni dalla delibera, ad emettere in una o più volte obbligazioni anche convertibili e/o *cum warrant* fino ad un ammontare massimo di Euro 30.000.000,00.

Il Consiglio del 27 settembre 2007, in esecuzione della delega conferita dall'Assemblea Straordinaria del 30 aprile 2007, ha deliberato di aumentare il capitale sociale per un importo pari a massimi Euro 1.250.000,00 (unmilione duecentocinquanta mila/00), da attuarsi mediante emissione di massime numero 10.000.000 (diecimilioni) di azioni ordinarie Arkimedica, prive del valore nominale aventi caratteristiche e godimento identici a quello delle altre azioni in circolazione al momento della loro emissione al servizio di un prestito obbligazionario convertibile in azioni Arkimedica di nuova emissione, da offrire in opzione ai Soci.

Nel novembre 2007 si è conclusa l'operazione con la sottoscrizione di tutte le n. 10.000.000 Obbligazioni Convertibili, per un controvalore complessivo di euro 28.000.000,00. In data 20 novembre 2007 le Obbligazioni Convertibili Arkimedica 2007-2012 Cv5% sono state ammesse alle negoziazioni sul mercato Expandi e passate nel mese di giugno 2009 al mercato MTA organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

La domanda di conversione delle Obbligazioni può essere presentata a decorrere dal 12 novembre 2010. Alla data della presente relazione non è stata presentata nessuna richiesta di conversione delle suddette obbligazioni.

2. Nell'ambito della ristrutturazione aziendale secondo quanto previsto dal piano concordatario, il Presidente e l'Amministratore Delegato hanno ricevuto, in via disgiunta, la seguente delega.

L'assemblea del 28 febbraio 2012 ha deliberato di:

- (a) raggruppare le azioni ordinarie nel rapporto di n. 1 azione ordinaria ogni n. 100 azioni ordinarie esistenti, ai termini e alle condizioni deliberate dalla medesima assemblea;
- (b) aumentare il capitale sociale, ai termini e alle condizioni deliberate dalla medesima assemblea:
 - (i) per massimi Euro 8.000.000,00 mediante emissione di n. 10.000.000 azioni, al servizio della conversione forzata di parte del prestito obbligazionario "Arkimedica 2007-2012 convertibile 5%;
 - (ii) per massimi Euro 12.000.000,00 mediante emissione di massime n. 10.000.000 azioni, al servizio della conversione del nuovo prestito obbligazionario deliberato dalla medesima predetta assemblea;
 - (iii) per Euro 5.500.000 a favore dei nuovi investitori quali indicati nella predetta delibera, e per ulteriori massimi Euro 17.823.000 al servizio dei relativi warrant, contestualmente approvati.

L'efficacia di tale delibera è subordinata all'emissione del decreto di omologazione da parte del Tribunale di Reggio Emilia della Proposta Concordatario depositata dalla Società ai sensi dell'art. 160 della Legge Fallimentare.

L'assemblea del 28 febbraio ha inoltre deliberato di revocare l'aumento di capitale deliberato in data 30 aprile 2007 per la parte non ancora eseguita.

Tutti gli aumenti di capitale relativi alla presente delibera escludono il diritto di opzione.

3. Alla data del 31 dicembre 2011, Arkimedica S.p.A. non detiene alcuna azione propria in portafoglio e non ha effettuato operazioni in tal senso nel corso del 2011.

D) Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss. c.c.)

L'Emittente non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento.

Si precisa che:

- le informazioni richieste dall'articolo 123-bis, comma primo, lettera i) ("gli accordi tra la Società e gli amministratori ... che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto") sono contenute nella relazione sulla remunerazione pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter del TUF;

- le informazioni richieste dall'articolo 123-bis, comma primo, lettera l) ("le norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori ... nonché alla modifica dello statuto, se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva") sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata al consiglio di amministrazione (Sez. 4.1).

3. COMPLIANCE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)

L'Emittente ha aderito al Codice di Autodisciplina promosso da Borsa Italiana nell'edizione di marzo 2006 e modificata nel marzo 2010, adottando i provvedimenti ritenuti necessari od opportuni per l'adeguamento del sistema di *corporate governance* e dell'organizzazione della Società ai criteri previsti nello stesso, tenendo conto, in modo particolare, delle dimensioni aziendali, della composizione dell'azionariato e dell'attuale situazione di concordato preventivo in cui si trova l'Emittente, come specificamente indicato nelle diverse sezioni della presente relazione.

Il Codice di Autodisciplina è accessibile al pubblico sul sito web di Borsa Italiana (www.borsaitaliana.it).

Né l'Emittente, né le sue controllate aventi rilevanza strategica sono soggetti a disposizioni di legge non italiane che influenzano la struttura di *corporate governance* dell'Emittente stessa.

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1. NOMINA E SOSTITUZIONE (ex art. 123-bis, comma 1, lettera l), TUF)

Ai sensi dell'art. 13 dello Statuto dell'Emittente, al fine di assicurare alla minoranza l'elezione di un membro del Consiglio, la nomina degli Amministratori avviene sulla base di liste presentate dai Soci nelle quali i candidati sono elencati mediante un numero progressivo.

Ciascuna lista dovrà includere un numero di candidati – in conformità con quanto previsto dalla normativa vigente – in possesso dei requisiti di indipendenza prescritti dalle disposizioni di legge e regolamentari, oltre che dal Codice di Autodisciplina predisposto dal Comitato per la Corporate Governance, indicandoli distintamente ed inserendo uno di essi al primo posto della lista.

La delibera Consob n. 18083 del 25 gennaio 2012 determina in 4,5% del capitale con diritto di voto nell'Assemblea Ordinaria, la percentuale per la presentazione delle liste in quanto ricorrono i requisiti di capitalizzazione minore a euro 375 milioni, il flottante è superiore al 25% e non vi è Socio, o aderenti ad un patto parasociale che dispongano della maggioranza dei diritti di voto nelle deliberazioni assembleari che hanno ad oggetto la nomina dei componenti degli organi di amministrazione e controllo. Sull'argomento, lo Statuto prevede una percentuale prevista dalle norme di legge o regolamentari in vigore al momento della nomina.

Ai sensi della normativa vigente, le liste, sottoscritte dai soci che le hanno presentate, devono essere depositate presso la sede della società entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'Assemblea, con la documentazione comprovante il diritto di presentazione della lista. La titolarità della partecipazione complessivamente detenuta è attestata anche successivamente al deposito delle liste, purché almeno ventun giorni prima della data dell'Assemblea.

Ogni Socio, i Soci aderenti ad un patto parasociale ai sensi dell'articolo 122 TUF, il soggetto controllante, le società controllate e quelle sottoposte a comune controllo ai sensi dell'articolo 93 TUF, non possono presentare né votare, direttamente, per interposta persona, o tramite società fiduciaria, più di una lista. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Nel caso in cui venga presentata un'unica lista o nel caso in cui non venga presentata alcuna lista, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, senza osservare il procedimento del voto di lista.

All'elezione degli Amministratori si procede come segue:

a) dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella stessa, tutti i membri del Consiglio di Amministrazione, quanti siano di volta in volta deliberati dall'Assemblea, tranne uno;

b) dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il secondo maggior numero di voti (e non è collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i Soci che hanno presentato e votato la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti) è tratto un membro del Consiglio nella persona del primo candidato, come indicato in base all'ordine progressivo con il quale i candidati sono elencati in tale lista, purché tale candidato soddisfi i requisiti prescritti dalla normativa vigente per la rispettiva carica.

In caso di parità di voti tra diverse liste, si procederà a nuova votazione tra di queste per l'elezione dell'ultimo membro del Consiglio da parte dell'Assemblea, risultando eletta quale lista di maggioranza quella che ottenga il maggior numero di voti.

In caso di presentazione di una sola lista di candidati tutti gli Amministratori saranno eletti nell'ambito di tale lista secondo il numero progressivo con il quale i candidati sono stati elencati nella lista stessa, nelle rispettive sezioni, purché la medesima ottenga la maggioranza relativa dei voti.

Qualora nel corso dell'esercizio vengano a mancare uno o più amministratori, nominati sulla base del voto di lista, si procederà alla loro sostituzione ai sensi dell'articolo 2386 del c.c., secondo quanto di seguito indicato:

a) il Consiglio nomina i sostituti nell'ambito degli appartenenti alla medesima lista cui appartenevano gli Amministratori cessati e l'Assemblea delibera, con le maggioranze di legge, rispettando lo stesso principio ed avendo cura di garantire, in ogni caso, la presenza nel Consiglio del numero necessario di componenti in possesso dei requisiti di indipendenza prescritti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti;

b) qualora non residuino nella predetta lista candidati non eletti in precedenza, il Consiglio provvede alla sostituzione senza l'osservanza di quanto indicato al punto (a) così come provvede l'Assemblea, sempre con le maggioranze di legge, ed avendo cura di garantire, in ogni caso, la presenza nel Consiglio del numero necessario di componenti in possesso dei requisiti di indipendenza prescritti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti.

4.2 COMPOSIZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d) TUF)

I componenti del Consiglio in carica alla data della presente relazione sono indicati nella seguente tabella:

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE											COMITATO CONTROLLO INTERNO		COMITATO REMUNERAZIONE		COMITATO PER LE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	
CARICA	COMPONENTI	IN CARICA DAL	IN CARICA FINO A	LISTA (M/m) *	ESEC	NON ESEC	INDIP DA CODICE	INDIP DA TUF	% ** Dal 16.06.2011 al 31.12.2011	NUMERO ALTRI INCARICHI ***	****	**	****	**	****	**
Presidente	Giuseppe Mercanti	16.06.2011	31.12.2013	M		X			100%		X	100%	X	(b)	X	100%
Amm. Delegato	Alberto Franzone	16.06.2011	31.12.2013	M	X				100%	-						
Amministratore	Federico Banti	16.06.2011	31.12.2013	m		X	X	X	95%	-	X	100%	X	(b)	X	100%
Amministratore	Stefano Zorzoli	16.06.2011	31.12.2013	M		X	X	X	100%	1	X	100%	X	(b)	X	100%
Amministratore	Carlo Iuculano	4.11.2011 (a)	31.12.2013	n.a.	X				89%							
AMMINISTRATORI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO																
CARICA	COMPONENTI	IN CARICA DAL	IN CARICA FINO A	LISTA (M/m) *	ESEC	NON ESEC	INDIP DA CODICE	INDIP DA TUF	% ** Dal 1.01.2011 al 16.06.2011	NUMERO ALTRI INCARICHI ***	****	**	****	**	****	**
Presidente e Amm. Delegato	Angelo Pollina	28.04.2010	16.06.2011	M	X				100%	n.a.						
Vice Presidente Amm. Delegato	Simone Cimino	28.04.2010	15.04.2011	M	X				100%	n.a.						
Amm. Delegato	Claudio Cogorno	28.04.2010	16.06.2011	M	X				100%	n.a.						
Amministratore	Guido Arturo De Vecchi	28.04.2010	16.06.2011	M		X			88%	n.a.	X	100%			X	100% (c)
Amministratore indipendente	Francesco Marena	28.04.2010	16.06.2011	M		X	X	X	100%	n.a.	X	100%			X	100%
Amministratore indipendente	Stefano Morri	28.04.2010	16.06.2011	m		X	X	X	100%	n.a.	X	100%			X	100%
Amministratore indipendente	Guido Grignani (a)	12.11.2010	30.04.2011	M		X	X	X	100%	n.a.					X	100% (c)
CARICA	COMPONENTI	IN CARICA DAL	IN CARICA FINO A	LISTA (M/m) *	ESEC	NON ESEC	INDIP DA CODICE	INDIP DA TUF	% ** Dal 16.06.2011 al 4.11.2011	NUMERO ALTRI INCARICHI ***	****	**	****	**	****	**
Amministratore	Leonardo Pagni	16.06.2011	04.11.2011	M	X				100%	n.a.						
Indicare quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: 4,5%																
N. riunioni svolte durante l'Esercizio di riferimento CDA: 35											CCI: 6		CR:0		COPC: 4	

* In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m).

** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli amministratori alle riunioni rispettivamente del CdA e dei comitati (n. di presenze/n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato).

***In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre Società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in Società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Di seguito è indicato l'elenco di tali Società con riferimento a ciascun consigliere, precisando se la Società in cui è ricoperto l'incarico fa parte o meno del gruppo che fa capo o di cui è parte l'Emittente.

**** In questa colonna è indicata con una X l'appartenenza del componente del CdA al comitato.

(a) Confermato dall'Assemblea degli azionisti del 28 febbraio 2012.

(b) Il Comitato Remunerazione nel 2011 non si è riunito.

(c) Il consigliere Guido De Vecchi ha sostituito Guido Grignani come membro del Comitato OPC dal 30 aprile al 16 giugno 2011.

Si precisa che l'organo amministrativo in carica alla data della presente Relazione, ad eccezione del Consigliere Carlo Iuculano, è stato nominato dall'Assemblea dei Soci del 16 giugno 2011, mediante voto di lista.

Il consigliere Carlo Iuculano è stato cooptato dal Consiglio nella riunione del 4 novembre 2011 a seguito delle dimissioni di Leonardo Pagni avvenute nella stessa data.

L'assemblea degli Azionisti convocata il 28 febbraio 2012 ha successivamente confermato Carlo Iuculano come consigliere dell'Emittente deliberando, ai sensi dell'art. 13 dello Statuto Sociale, con le maggioranze di legge, non trovando applicazione il meccanismo del voto di lista.

L'intero Consiglio rimane in carica sino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013.

Si ricorda che, nel corso del 2011, il Vice Presidente e Amministratore Delegato Simone Cimino ha rassegnato in data 12 aprile 2011 le dimissioni dalla carica di Vice Presidente e Amministratore Delegato mentre in data 15 aprile 2011 le dimissioni dalla carica di consigliere.

Si rammenta che in data 30 aprile 2011 tutti i membri del Consiglio di amministrazione di Arkimedica nominato dall'Assemblea del 28 aprile 2010, hanno rassegnato le dimissioni, allo scopo di favorire un ordinato percorso di rinnovamento degli organi sociali nel quadro di possibili mutamenti nell'assetto del Gruppo. Avendo tali dimissioni comportato la decadenza della maggioranza degli amministratori, come per legge, esse avranno effetto dal momento in cui la maggioranza sarà ricostituita in seguito alla nomina dei nuovi amministratori da parte dell'assemblea che si è successivamente tenuta in data 16 giugno 2011.

In conformità a quanto previsto dalla legge e dallo Statuto per l'Assemblea del 16 giugno 2011, sono state presentate due liste numerate progressivamente.

La Lista n. 1, presentata dal socio Arkigest S.r.l., titolare di n. 8.705.915 azioni (10,08%) Arkimedica e depositata presso la sede sociale di Arkimedica S.p.A., unitamente alla documentazione richiesta, era composta da:

- 1) Banti Federico nato a Pisa il 9/9/1975, Amministratore Indipendente;
- 2) Iuculano Carlo, nato a Firenze il 26/4/1962;
- 3) Palazzoli Simona, nata a Varese il 29/11/1965;
- 4) Ferrara Mirco, nato a Pieve Santo Stefano (AR) il 19/5/1974;
- 5) Vacchino Paolo, nato a Milano il 7/7/1967;
- 6) Monarca Daniele Federico, nato a Milano il 22/4/1959;
- 7) Iuculano Antonino, nato a Firenze il 10/5/1947.

La Lista n. 2, presentata dal socio Tech Med S.p.A. in liquidazione, titolare di n. 23.784.162 azioni (27,53%) Arkimedica e depositata presso la sede sociale di Arkimedica S.p.A., unitamente alla documentazione richiesta, era composta da:

- 1) Stefano Zorzoli, nato a Milano il 15 settembre 1959, Amministratore Indipendente;
- 2) Giuseppe Mercanti, nato a Ronco all'Adige (VR) il 7 novembre 1945;
- 3) Alberto Giuseppe Franzone, nato a Brescia l'1 maggio 1960;
- 4) Leonardo Pagni, nato a Pontedera (PI), il 3 luglio 1958;
- 5) Fabio Marasi, nato a Reggio Emilia il 16 dicembre 1977.

La Lista n. 2 ha ottenuto, in sede di Assemblea dei Soci, una percentuale di voto pari al 73,62% del capitale votante mentre la Lista n. 1 una percentuale di voto pari al 26,38%.

Pertanto, ai sensi dello Statuto dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, tutti i membri del Consiglio di Amministrazione tranne uno. Quest'ultimo è tratto dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il secondo maggior numero di voti (e non collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato e votato la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti) nella persona del primo candidato in base all'ordine progressivo con il quale i candidati sono elencati in tale lista.

Pertanto l'Assemblea riunitasi in data 16 giugno 2011 ha nominato i seguenti membri:

1. Stefano Zorzoli (indipendente);
2. Giuseppe Mercanti;
3. Alberto Giuseppe Franzone;
4. Leonardo Pagni;
5. Federico Banti (indipendente).

Di seguito un breve sintesi delle caratteristiche personali e professionali dei membri del Consiglio di Amministrazione.

Giuseppe Mercanti

Socio fondatore dello Studio Legale Mercanti Dorio e Associati specializzato nell'area del diritto societario e tributario, del diritto bancario e finanziario, con particolare riguardo alla contrattualistica d'impresa, al commercio internazionale con assistenza ai clienti operanti all'estero, nel diritto della proprietà industriale e intellettuale, nel diritto amministrativo e nel contenzioso civile, amministrativo e tributario. E' iscritto all'albo speciale per il patrocinio davanti alla Corte di Cassazione ed altre giurisdizioni superiori e al Registro Nazionale dei Revisori Contabili.

Alberto Giuseppe Franzone

Managing director del gruppo Alvarez & Marsal, società americana nella consulenza operativa ristrutturativa d'azienda e membro del CdA di Alvarez & Marsal Italia S.r.l. dove ha fornito consulenza a numerose società dirigendo teams di lavoro in materia di miglioramento delle performances operative, revisione dei piani e di ristrutturazioni operative. In precedenza è stato membro del Consiglio di Gestione e Consigliere Delegato di Management & Capitali S.p.A., responsabile dell'Investment Banking per l'Italia del Gruppo Credit Agricole, Country Head per l'Italia di UBS Warburg (Gruppo UBS) e investment manager del gruppo Sopaf S.p.A.

Federico Banti

Partner dello Studio Legale Jenny & Partners di Milano in qualità di responsabile del dipartimento di contenzioso e fallimentare dello Studio che fornisce assistenza in materia di diritto commerciale, societario, finanziario e fallimentare.

In precedenza ha collaborato con altri studi svolgendo attività nell'ambito del diritto societario, finanziario e fallimentare.

Carlo Iuculano

Dal 2005 è presidente del consiglio di amministrazione di La Villa S.p.A. società operante nel settore delle RSA. Presidente del Consiglio di Amministrazione di Arkigest S.r.l., società holding del Gruppo La Villa. Ha ricoperto la carica di amministratore delegato in varie Società operanti nel settore finanziario, delle costruzioni e immobiliare. Ha inoltre ricoperto dal 2006 al 2008 la carica di Amministratore Delegato di Arkimedica S.p.A. per la Divisione Care e la Divisione Medical Devices.

Stefano Zorzoli

Professore associato di "Economia degli intermediari finanziari" presso l'Università "Luigi Bocconi" di Milano e ha insegnato anche presso altre università italiane ed estere. Ha pubblicato lavori di carattere scientifico e svolge attività di consulenza in tema di problematiche contabili e di bilancio, di assetti societari e organizzativi, di analisi economico-finanziaria, di valutazioni di azienda. Ha svolto incarichi di perizia di stima su nomina del Tribunale e attività di consulenza tecnica sia di parte che per conto del Giudice Istruttore nell'ambito di procedimenti giudiziari. E membro dell'Organismo di Vigilanza ex D. LGS 231/2001 di diverse realtà, bancarie e non bancarie. E' stato membro del CdA della Banca Popolare di Monza e Brianza spa e amministratore indipendente della società quotata Fullsix spa di Milano. E' membro del collegio sindacale di alcune piccole realtà aziendali.

Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società

Il Consiglio ha preferito non esprimere il proprio orientamento in merito al numero massimo di incarichi compatibili con un efficace svolgimento del ruolo di Amministratore o Sindaco dell'Emittente in quanto ha ritenuto che tale valutazione spetti ai soci in sede di designazione degli Amministratori ed al singolo Amministratore all'atto di accettazione della carica, tenuto conto del ruolo già ricoperto in altre società e della dimensione delle società in cui gli incarichi sono ricoperti.

Si indicano di seguito le cariche ricoperte dai Consiglieri in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni:

Giuseppe Mercanti:

- Sindaco Effettivo in Pastificio Rana S.p.A.

Carlo Iuculano:

- Presidente del Consiglio di Amministratore e Amministratore delegato di La Villa S.p.A.;

- Presidente del Consiglio di Amministratore e Amministratore delegato di Arkigest S.r.l.

Stefano Zorzoli

- Membro del Collegio sindacale della società finanziaria Barclays Family S.p.A, con sede a Milano.

4.3. RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

(ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Nel corso dell'Esercizio 2011 si sono tenute 35 (trentacinque) riunioni del Consiglio di cui 16 tenute dal consiglio precedente e 19 da quello attuale nominato il 16 giugno 2011.

Il precedente consiglio di amministrazione si è quindi riunito nelle seguenti date: 26 gennaio; 1 febbraio; 22 febbraio, 8 marzo, 18 marzo, 23 marzo; 12 aprile, 18 aprile; 20 aprile; 27 aprile; 30 aprile; 6 maggio; 13 maggio; 20 maggio; 26 maggio; 27 maggio. La durata delle riunioni consiliari è stata mediamente di due ore e trenta minuti.

L'attuale consiglio in carica nel corso del 2011 si è riunito 19 volte nelle seguenti date: 17 giugno; 24 giugno; 30 giugno; 8 luglio; 15 luglio; 22 luglio; 29 luglio; 5 agosto; 29 agosto; 9 settembre; 16 settembre; 7 ottobre; 14 ottobre; 25 ottobre; 4 novembre; 14 novembre; 21 novembre; 5 dicembre; 21 dicembre. La durata delle riunioni consiliari è stata mediamente di quattro ore.

Per l'esercizio in corso sono previste almeno 9 (nove) riunioni del Consiglio: oltre alle 6 (sei) riunioni già tenutesi in data 11 gennaio, 16 gennaio, 1 febbraio, 10 febbraio, 16 marzo e 4 aprile (approvazione del progetto di bilancio di esercizio e del bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011) il calendario dei principali eventi societari 2012 (già comunicato al mercato e a Borsa Italiana S.p.A. secondo le prescrizioni regolamentari) prevede altre 3 (tre) riunioni nelle seguenti date:

- 15 maggio – approvazione Resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2012;
- 29 agosto – approvazione Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2012;
- 14 novembre – approvazione Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2012.

Secondo la prassi societaria, allo scopo di consentire agli Amministratori di svolgere il loro compito con cognizione di causa e consapevolezza, sono messi a disposizione, generalmente preventivamente, documenti ed informazioni attinenti agli argomenti oggetto di trattazione.

E' consentita la partecipazione dei dirigenti e dipendenti alle riunioni del Consiglio, anche al fine di fornire opportuni approfondimenti sugli argomenti posti all'ordine del giorno. Inoltre limitatamente agli argomenti all'ordine del giorno per i quali è stato necessario, hanno partecipato su invito, professionisti incaricati dal Consiglio su specifici argomenti.

Il Consiglio è fornito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della società senza alcuna limitazione, salvo quanto per legge non sia riservato alla competenza dell'Assemblea dei Soci. E' di competenza del Consiglio l'attribuzione e la revoca delle deleghe agli Amministratori Delegati definendone i limiti e le modalità di esercizio. In attuazione a quanto previsto dal Codice, il Consiglio riferisce agli azionisti in Assemblea.

Alla competenza del Consiglio sono riservate, conformemente a quanto indicato dal Codice, l'esame e l'approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari dell'Emittente e del Gruppo di cui l'Emittente è a capo, il sistema di governo societario della società stessa e la struttura del Gruppo di cui l'Emittente è a capo. Il piano industriale dell'emittente e del Gruppo è stato approvato in data 29 agosto 2011, sono inoltre stati approvati dal Consiglio tre addendum dello stesso in data 16 settembre e 7 ottobre 2011 e in

data 10 febbraio 2012. In data 5 agosto 2011 il Consiglio ha esaminato il sistema di governo societario della società e del Gruppo.

Per la valutazione periodica dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo contabile e del sistema di controllo, in occasione della riunione del 17 giugno 2011, il Consiglio di Amministrazione ha deciso di avvalersi dell'assistenza di un Comitato per il Controllo Interno che si affianca al Preposto al Controllo interno nominato nella riunione del 6 maggio 2011.

Nella riunione del 29 agosto 2011 ed infine nella riunione del 4 aprile 2012 ne ha valutato l'adeguatezza anche sulla base delle relazioni e/o documentazione fornita dal Comitato per il Controllo Interno, dall'Organismo di Vigilanza, dal Preposto al controllo interno e dall'Amministratore Delegato.

In particolare, la Capogruppo Arkimedica S.p.A., che svolge attività di sviluppo strategico e progettuale oltre che attività di direzione e coordinamento delle società del Gruppo, ai sensi dell'articolo 2497-bis del codice civile, e cioè attività di amministrazione e finanza a livello consolidato rivolta a creare un collegamento organizzativo tra le diverse divisioni, funzionale ad una migliore attuazione degli obiettivi perseguiti dal Gruppo stesso, ha una struttura semplice ed adeguata.

Nella riunione del 5 agosto 2011, il Consiglio ha determinato la remunerazione del Presidente e dell'Amministratore Delegato sulla base della suddivisione del compenso globale, determinato dall'Assemblea, da ripartire tra gli Amministratori investiti di particolari cariche.

Il Consiglio ha valutato in occasione di diverse riunioni il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dall'Amministratore Delegato, nonché confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati anche con l'approvazione di diverse situazione economico-patrimoniali intermedie.

Il Consiglio ha esaminato e approvato le operazioni della Società e delle sue controllate, quando tali operazioni abbiano rivestito un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società; in particolare in occasione di cessioni di partecipazioni in imprese e di riorganizzazioni che hanno condotto anche alla liquidazione o fusione di società del Gruppo.

Al Consiglio sono poi riservati l'esame e l'approvazione preventiva delle operazioni dell'Emittente e delle sue controllate in cui uno o più Amministratori siano portatori di un interesse per conto proprio o di terzi e l'esame e l'approvazione delle operazioni con parti correlate così come stabilito dalle "Procedure per le Operazioni con Parti Correlate di Arkimedica S.p.A." come illustrata di seguito nella presente Relazione.

Nella riunione del 4 aprile 2012, il Consiglio ha effettuato la valutazione dei principi enunciati nel Codice ed ha inoltre valutato la sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo agli Amministratori indipendenti.

Nella riunione del 4 aprile 2012, sentito anche il Comitato per il Controllo Interno, il Consiglio ha valutato la dimensione, composizione e funzionamento dello stesso, ritenendo la composizione del consiglio in carica, sia come numero che come presenza di diverse professionalità, coerente con la particolare situazione in cui si trova l'Emittente in considerazione della procedura di concordato preventivo attualmente in essere.

Nel corso dell'esercizio il Consiglio ha deliberato l'orientamento di voto per le assemblee delle controllate aventi all'ordine del giorno la nomina degli organi sociali.

L'Assemblea dei Soci del 28 febbraio 2012 ha autorizzato la deroga al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 c.c. per la nomina del consigliere Carlo Iuculano

4.4. ORGANI DELEGATI

Amministratori Delegati – situazione al 31 dicembre 2011

In data 5 agosto 2011, il Consiglio ha conferito ad Alberto Franzone tutti i poteri di ordinaria amministrazione, con la precisazione che essi possono essere esercitati non oltre i limiti delle materie riservate al Consiglio di Amministrazione ai sensi di legge, di statuto e di quanto di seguito previsto, ivi compresi, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, i poteri di:

Corrispondenza:

- firmare la corrispondenza, la documentazione e gli atti inerenti alla gestione della Società.

Rappresentanza e rapporti con la pubblica amministrazione ed altri enti:

- rappresentare la Società in tutte le sue relazioni con ogni amministrazione dello Stato, l'Agenzia delle Entrate, Aziende di erogazione dell'energia elettrica e del gas, sia pubbliche che private, Aziende di gestione delle telecomunicazioni terrestri e cellulari, sia pubbliche che private, e con ogni altro Ente pubblico o privato, con facoltà di stipulare contratti con gli stessi, presentare dichiarazioni dei redditi ed imposte, concordare redditi ed imposte, presentare denunce, reclami e ricorsi contro qualsiasi provvedimento degli uffici e degli enti suddetti, compresa l'Amministrazione Giudiziaria, e firmare i relativi documenti;
- ricevere dagli Uffici Postali e Telegrafici, dalle compagnie di trasporto e di navigazione, da ogni altra impresa di trasporto e da ogni altra persona, ditta o società, lettere, plichi, pacchi tanto ordinari quanto raccomandati e assicurati, riscuotere vaglia postali e telegrafici, buoni, assegni di qualunque ammontare, richiedere e ricevere somme, titoli, valori, merci e documenti, firmando le relative quietanze, liberazioni ed esoneri di responsabilità, presso qualsiasi Amministrazione dello Stato, la Cassa Depositi e Prestiti, il Debito Pubblico, gli Uffici Doganali, le Ferrovie dello Stato e private, la Banca d'Italia, e compiere ogni altro atto ed operazione con le Amministrazioni sopra indicate.

Riscossioni e ricevute:

- esigere qualunque somma a qualsiasi titolo dovuta alla Società, rilasciando a seconda del caso, le relative quietanze sia in acconto che a saldo;
- provvedere al deposito di somme di denaro e di titoli;
- cedere qualsiasi somma od altri diritti relativi a crediti, interessi o depositi di qualsiasi natura verso ogni ufficio pubblico, Istituto o società, enti pubblici o privati, nonché verso singoli individui;
- ritirare dalle poste, ferrovie, imprese di trasporto terrestre, marittimo o aereo, lettere raccomandate e assicurate, plichi, colli, pacchi e oggetti vari, rilasciando ricevuta liberatoria.

Rapporti di lavoro:

- assumere e licenziare personale non dirigenziale, fissandone le mansioni e determinandone la retribuzione;
- sottoscrivere contratti di collaborazione coordinata e continuativa ed altri contratti con prestatori autonomi o subordinati.

Rapporti di natura finanziaria:

- gestione finanziaria ordinaria del Gruppo, ivi compresa la stipulazione di contratti di finanziamento di qualsiasi tipo, sino al limite unitario di Euro 5.000.000 per operazione con firma congiunta con un altro Amministratore esecutivo;
- aprire conti correnti e depositi della Società presso banche e istituti di credito e compiere tutte le operazioni ad essi inerenti, firmando i relativi accordi, concordare tassi di interesse attivi e passivi relativi a conti, depositi e qualsiasi altra questione inerente all'apertura e chiusura di conti correnti e depositi di qualsiasi natura e genere; richiedere l'emissione di carte di credito;
- emettere o girare assegni bancari, emettere o girare vaglia cambiari, trarre, accettare o girare cambiali tratte ed altri titoli di credito all'ordine o al portatore, richiedere assegni circolari, disporre l'utilizzo dei conti correnti bancari (tra cui, a titolo esemplificativo, la disposizione di pagamenti in precedenza deliberati dal Consiglio di Amministrazione), nei limiti dei fidi concessi, fino ad euro 1.000.000,00 con firma disgiunta, e da euro 1.000.000,00 a euro 5.000.000,00 con firma congiunta con un altro amministratore esecutivo;
- svolgere ogni pratica e firmare ogni documento e contratto per l'assicurazione ed il finanziamento dei crediti, anche in valuta, derivanti dall'esportazione;

- erogare finanziamenti alle società controllate fino all'importo di euro 500.000,00 con firma disgiunta, e da euro 500.000,00 ad euro 5.000.000,00 con firma congiunta con un altro amministratore esecutivo.

Compravendite:

- acquistare o vendere, anche con contratti di prestazione continuativa o periodica, permutare, importare ed esportare prodotti e servizi relativi alla gestione ordinaria della Società nonché macchinari, impianti, beni strumentali in genere, fissando prezzi, termini e condizioni, ivi compresa la stipulazione di clausole compromissorie, sottoscrivendo i relativi atti e contratti, concedendo se del caso sconti fissando i termini di pagamento anche a rate, stipulare e sottoscrivere contratti di fornitura e somministrazione per ogni genere di utenza, fino ad un importo pari ad euro 100.000,00;
- acquistare o vendere autoveicoli, svolgendo tutte le necessarie pratiche presso il pubblico registro relativo ed ogni altro ufficio competente, fino ad un importo pari ad euro 50.000,00.

Locazioni:

- stipulare, modificare e risolvere contratti di locazione di autoveicoli ed altri beni mobili, comprese locazioni finanziarie, fino ad importo pari ad euro 50.000,00;
- stipulare, modificare e risolvere contratti di locazione di spazi ad uso temporaneo.

Assicurazioni:

- stipulare contratti di assicurazione firmando le relative polizze;
- modificare contratti di assicurazione, recedere da essi, concordare, in caso di sinistro, l'indennità dovuta dall'assicuratore, rilasciando quietanza per l'importo riscosso.

Documenti e impegni:

- sottoscrivere in nome e per conto di Arkimedica S.p.A. qualsiasi tipologia di documento o impegno, diverso da quelli precedentemente indicati, sino ad euro 200.000,00 con firma congiunta con un altro amministratore esecutivo.

Procure Giudiziarie - Transazioni ed arbitrati:

- rappresentare la Società in giudizio dinanzi a qualsiasi magistratura in Italia o all'estero, compresi la suprema Corte di Cassazione, la Corte Costituzionale, la Corte dei Conti, il Consiglio di Stato, in ogni stato e grado del giudizio;
- conferire e revocare mandati ad avvocati, procuratori e consulenti tecnici;
- accettare, deferire, riferire e prestare giuramenti anche decisori;
- richiedere pignoramenti e sequestri, conservativi o giudiziari, a mano di debitori o di terzi, rendere dichiarazioni a norma dell'articolo 547 del Codice di Procedura Civile, curare l'esecuzione dei giudicati;
- rappresentare la Società in procedure di fallimento, liquidazione coatta amministrativa, concordato preventivo ed amministrazione controllata fino alla definizione delle medesime, riscuotendo somme in acconto o a saldo e rilasciando quietanza; proporre istanze ed impugnazioni e votare in dette procedure;
- rappresentare la Società avanti la magistratura del lavoro in ogni sede e grado come pure in sede stragiudiziale, sindacale, arbitrale ed ogni altra competente sede nelle controversie di lavoro, con tutti i più ampi poteri compresi quelli di nominare o revocare avvocati, procuratori e periti; transigere controversie, curare l'esecuzione dei giudicati e di compiere ogni altro adempimento necessario ed opportuno per la integrale e migliore definizione e transazione di tali vertenze;
- transigere e conciliare qualsiasi vertenza in sede giudiziale o stragiudiziale, fino ad un limite di euro 100.000,00;

- compromettere in arbitrati, anche irrituali e di equità, nominare e revocare arbitri e deferire loro vertenze o valutazioni per qualsiasi controversia.

Consulenti:

- conferire e revocare mandati ad Avvocati, Liberi Professionisti, consulenti amministrativi fiscali e finanziari in genere nel limite di euro 200.000 per singola operazione.

Procuratori generali o speciali:

- nominare procuratori generali o speciali per il conseguimento di determinati atti o categorie di atti nei limiti e nell'ambito dei poteri delegati col presente atto.

Altri:

- individuazione della strategia di gestione finanziaria straordinaria della Società riferendo al Consiglio.

Presidente

Il Consiglio riunitosi in data 17 giugno 2011, successivamente all'Assemblea dei Soci, ha nominato Giuseppe Mercanti Presidente del consiglio di amministrazione il quale non ha ricevuto deleghe gestionali.

Il Presidente del Consiglio:

- a) non è il principale responsabile della gestione dell'Emittente;
- b) non è l'azionista di controllo dell'Emittente.

Comitato esecutivo

Il Consiglio della Società non ha costituito al proprio interno un comitato esecutivo.

Informativa al Consiglio

Nel corso dell'Esercizio, l'Amministratore Delegato, ha riferito al Consiglio ed al Collegio Sindacale circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe conferite con periodicità quasi settimanale. In ogni riunione del Consiglio, l'Amministratore Delegato ha comunque portato all'attenzione del Consiglio informative e comunicazioni relative all'attività svolta relativamente alle operazioni più critiche.

4.5. ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI

Non sono presenti altri Consiglieri esecutivi oltre all'Amministratore Delegato e al consigliere Carlo Iuculano che ha ricoperto in passato il ruolo di amministratore delegato nell'Emittente.

Il nuovo Consiglio ritiene che, al fine di accrescere la conoscenza da parte degli Amministratori della realtà e delle dinamiche aziendali, il numero e la durata delle riunioni (19 a partire dalla nomina avvenuta il 16 giugno 2011) garantisca un continuo aggiornamento ai membri dello stesso sulla realtà aziendale e di mercato anche grazie alla documentazione messa a disposizione in occasione delle riunioni.

Il Consiglio, nella riunione del 17 giugno 2011, ha ritenuto il Presidente Giuseppe Mercanti consigliere non esecutivo, nonostante sia stato nominato Presidente del Consiglio di Amministrazione, in quanto non è destinatario di deleghe gestionali e non ha specifici ruoli nell'elaborazione delle strategie aziendali come da criterio applicativo 2.C.1 del Codice di Autodisciplina.

4.6. AMMINISTRATORI INDIPENDENTI

Dei tre Amministratori non esecutivi, il Consiglio ha rilevato la sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo ai Consiglieri Federico Banti e Stefano Zorzoli che sono qualificabili come indipendenti ai sensi dell'articolo 147-ter del TUF ed in applicazione delle raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina in quanto non sono emerse relazioni con la Società tali da compromettere l'autonomia di giudizio degli Amministratori stessi. La valutazione dei requisiti di indipendenza è stata effettuata in occasione della nomina nella riunione del Consiglio del 17 giugno 2011 tenutasi successivamente all'Assemblea e la verifica è stata rinnovata nella riunione del Consiglio del 4 aprile 2012.

La verifica della sussistenza dei requisiti di indipendenza è condotta durante i lavori del Consiglio alla presenza del Collegio Sindacale che ha così modo di verificare le procedure seguite.

Non è stato ritenuto necessario, da parte degli Amministratori indipendenti, riunirsi in assenza degli altri amministratori nel corso del 2011 in quanto facenti parte, insieme all'amministratore non esecutivo Giuseppe Mercanti, dei comitati istituiti all'interno del Consiglio.

4.7. LEAD INDEPENDENT DIRECTOR

Il Consiglio non ha designato un Amministratore indipendente quale *lead independent director* in quanto in occasione delle riunioni del Consiglio ogni consigliere ha avuto occasione di intervenire con istanze e contributi, compresi gli amministratori non esecutivi e quelli indipendenti.

5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

Procedura per il trattamento delle Informazioni Rilevanti

Il Consiglio di Arkimedica ha deliberato l'adozione delle procedure per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti ed informazioni riguardanti la Società, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate di cui all'art. 181 del TUF.

La Società ha adottato una "*Procedura per il trattamento delle informazioni rilevanti*", che è stata concepita quale utile guida di riferimento per tutti coloro che sono comunque interessati o quantomeno coinvolti nell'informativa societaria. In particolare, gli Amministratori, i Sindaci, la direzione e tutti i dipendenti di tutte le società del Gruppo sono tenuti a mantenere riservati tutti i documenti e le informazioni acquisite nello svolgimento delle loro funzioni ed a rispettare le procedure per la comunicazione al mercato delle informazioni rilevanti, in particolare nel caso di informazioni privilegiate.

La decisione conclusiva circa la qualifica privilegiata di un'informazione spetta all'Amministratore Delegato, se nominato, ovvero del Presidente, al quale sono affidate la definizione del contenuto del comunicato, previa approvazione da parte dell'Investor Relator, e la sua diffusione. Le comunicazioni approvate vengono poi immesse nel circuito NIS (Network Information System) secondo le modalità previste dalla normativa vigente in materia e quindi pubblicate sul sito Internet della Società www.arkimedica.it alla sezione Investor Relations / Informazioni Regolamentate / Comunicati Price Sensitive.

Registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate – insiders trading

La Società ha provveduto ad istituire, in formato elettronico, il Registro delle persone che hanno accesso ad informazioni riservate ai sensi dell'art. 115-bis del TUF ed un regolamento sulla tenuta del registro stesso.

Codice di comportamento – internal dealing

Il Consiglio ha adottato, con effetto dalla data di inizio delle negoziazioni delle azioni di Arkimedica, un codice di comportamento in materia di *internal dealing*. Il codice prevede obblighi di comunicazione gravanti in capo alle persone considerate Soggetti Rilevanti in merito alle operazioni di acquisto, vendita, sottoscrizione, scambio o altra operazione che trasferiscano la titolarità di azioni o di strumenti finanziari collegati alle azioni compiute, anche per interposta persona, da persone rilevanti. Il Codice

prevede anche la facoltà del Consiglio di vietare o limitare, in determinati periodi dell'anno ed al ricorrere di particolari eventi, tali operazioni.

Nel corso del 2011 è stata segnalata solo una operazione al mercato e alle autorità competenti.

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

L'art. 19 dello Statuto sociale sancisce che il Consiglio può istituire comitati con funzioni e compiti specifici, stabilendone composizione e modalità di funzionamento.

Alla data della presente Relazione il Consiglio, anche alla luce delle dimensioni aziendali, ha nominato il Comitato per il Controllo Interno e il Comitato per la Remunerazione e mentre non ha ritenuto necessario procedere con la nomina del Comitato per le proposte di nomina alla carica di Amministratore.

Il Consiglio inoltre ha nominato il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate del quale si darà informativa al seguente paragrafo 12.

7. COMITATO PER LE NOMINE

Il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto necessario procedere alla costituzione al proprio interno di un comitato per le proposte di nomina alla carica di amministratore tenuto conto che l'attuale meccanismo di voto di lista assicura una procedura di nomina trasparente ed una equilibrata composizione del Consiglio di Amministrazione, garantendo, in particolare, la presenza di un adeguato numero di amministratori indipendenti.

8. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

Si segnala che per le informazioni relative alla presente sezione si rinvia alle parti rilevanti della Relazione sulla Remunerazione pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter del TUF.

9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Si segnala che per le informazioni relative alla presente sezione si rinvia alle parti rilevanti della Relazione sulla Remunerazione pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter del TUF.

10. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO

Composizione e funzionamento del comitato per il controllo interno (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d) TUF)

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 17 giugno 2011, ha provveduto a nominare, con il parere favorevole del Collegio Sindacale, il Comitato per il Controllo Interno nelle persone degli Amministratori indipendenti Federico Benti e Stefano Zorzoli e del Consigliere non esecutivo Giuseppe Mercanti. L'attuale Comitato per il Controllo Interno è composto da Amministratori non esecutivi in maggioranza indipendenti, riflettendo in tal senso quanto previsto dal Codice di Autodisciplina.

L'attuale composizione del Comitato per il Controllo Interno è in linea con la raccomandazione del Codice di Autodisciplina che prevede che almeno un componente possieda un'esperienza di natura contabile e finanziaria, individuato, al momento della nomina, nel consigliere Stefano Zorzoli.

Il comitato riunitosi in data 29 luglio 2011 ha nominato Stefano Zorzoli Presidente del Comitato per il Controllo Interno.

Di seguito si fornisce il dettaglio, unitamente alle percentuali di partecipazione, dei membri del Comitato alle rispettive adunanze relativamente al Consiglio nominato dall'Assemblea del 16 giugno 2011.

Cognome e nome	Cariche	N. riunioni	% partecipazione
Zorzoli Stefano	Presidente	2	100%
Banti Federico		2	100%
Mercanti Giuseppe		2	100%

Il Comitato per il Controllo Interno nominato il 17 giugno 2011 ha tenuto, nel corso del 2011, due riunioni in data 27 luglio e 21 novembre, alle quali hanno partecipato tutti i membri. Nel corso del 2012 si è tenuta una riunione in data 4 aprile 2012.

Alle riunioni partecipa inoltre il Presidente del Collegio Sindacale o altro Sindaco designato da quest'ultimo. Possono inoltre essere invitati a partecipare, di volta in volta, il *chief financial officer*, il Preposto al controllo interno, l'Amministratore delegato, dipendenti ed esperti, inclusa la società di revisione, con funzioni consultive.

Il Comitato ha avuto la possibilità di accedere alle informazioni e alle Funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti; non ha ritenuto necessario avvalersi di consulenti esterni.

Nel corso dell'Esercizio il Comitato non ha sostenuto spese per l'assolvimento dei propri compiti.

Il precedente Comitato Controllo Interno nominato il 14 maggio 2010, nel corso del 2011, prima dell'assemblea del 16 giugno 2011 che ha rinnovato l'organo amministrativo, era composto da Stefano Morri (Presidente), Francesco Marena e Guido De Vecchi, si è riunito 4 volte e alle stesse hanno partecipato tutti i componenti.

Le riunioni del Comitato sono state regolarmente verbalizzate.

Funzioni attribuite al Comitato per il Controllo Interno

Il Comitato per il Controllo Interno ha funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio di Amministrazione nel perseguimento delle sue responsabilità di sorveglianza, in particolare esamina gli aspetti di maggiore criticità nella gestione della Società e del Gruppo Arkimedica.

Il Comitato per il Controllo Interno collabora con il Consiglio di Amministrazione nello svolgimento delle attività di verifica periodica della adeguatezza e dell'effettivo funzionamento dell'assetto organizzativo relativo al sistema di controllo interno; collabora altresì col Consiglio di Amministrazione nel tracciare le linee di indirizzo del sistema di controllo interno, sì da identificare, misurare, monitorare e gestire i principali rischi afferenti l'Emittente e le sue controllate.

Nel corso della propria attività il Comitato ha affrontato le seguenti tematiche:

- ha esaminato e valutato, su richiesta dell'Amministratore esecutivo all'uopo incaricato, specifici aspetti inerenti all'identificazione dei principali rischi unitamente anche al management;
- ha esaminato gli elementi strutturali del sistema di controllo interno composto da procedure, direttive, istruzioni operative, manuali e software;
- ha esaminato l'attività ai fini della Legge 262/05 unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
- ha esaminato le relazioni dell'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs 231/2001;
- ha esaminato il piano di lavoro preparato dal Preposto al controllo interno nonché le relazioni periodiche da questi predisposte;
- ha dato corso alle verifiche di propria competenza incontrando anche la società di revisione;
- ha verificato l'adeguatezza dei principi contabili utilizzati e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ed alla società di revisione.

Ha relazionato al Consiglio nella riunione del 29 agosto 2011 e del 4 aprile 2012, in occasione dell'approvazione del progetto di bilancio, sull'attività svolta e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno.

Il Comitato ha avuto la possibilità di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti. Ai fini dell'espletamento dei compiti ad esso conferiti, il Comitato può avvalersi sia dell'ausilio dei dipendenti interni che di professionisti esterni; nel corso del 2011 non si è avvalso dell'apporto di esperti indipendenti ed in generale il Consiglio valuta di volta in volta, su richiesta del Comitato, la necessità dell'apporto di consulenti esterni.

Nel corso dell'esercizio il Comitato non ha sostenuto spese per l'assolvimento dei propri compiti.

11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Il sistema di controllo interno costituisce l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati.

Il sistema di controllo interno è finalizzato a garantire l'attendibilità, l'accuratezza, affidabilità e la tempestività dell'informativa finanziaria, oltre a contribuisce alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed il rispetto delle leggi e dei regolamenti.

A tal fine il Consiglio ha approvato nel corso dell'esercizio 2006 un documento contenente la descrizione del sistema di controllo istituito dalla Società e dalle principali società del Gruppo sviluppato mediante un sistema di budget e di reportistica mensile e trimestrale per il controllo sulla gestione delle singole società e la conseguente predisposizione dei piani strategici, successivamente ampliato per adeguarsi alle indicazioni della Legge 262/2005.

Inoltre, per la valutazione periodica del Sistema di controllo, in occasione della riunione del 17 giugno 2011, il Consiglio di Amministrazione ha deciso di avvalersi dell'assistenza di un Comitato per il Controllo Interno; nella riunione del 6 maggio 2011 è stato nominato il Preposto al Controllo interno ed infine ne ha valutato l'adeguatezza nella riunione del 4 aprile 2012.

Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria (ex art. 123 bis, comma 2, lett. b), TUF)

Il sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione all'informativa finanziaria si inserisce nel contesto del più ampio sistema di controllo interno che comprende una serie di componenti trasversali all'intera organizzazione aziendale, tra i quali:

- Modello di controllo amministrativo-contabile:
 - o Linee Guida Dirigente Preposto;
- la "Procedura per il trattamento delle informazioni rilevanti";
- il "Codice di comportamento in materia di *internal dealing*";
- il Codice Etico;
- il Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001;
- le "Procedure relative alle Operazioni con Parti correlate di Arkimedica S.p.A." e le relative procedure operative interne;
- i protocolli sui processi chiave, nonché il sistema di controllo amministrativo e contabile in senso stretto, implementato in occasione dell'adeguamento del sistema di controllo interno a quanto richiesto dalla Legge 262/2005.

Il sistema di controllo amministrativo e contabile è quindi costituito dai seguenti elementi:

- Modello di controllo amministrativo-contabile - Linee Guida Dirigente Preposto

Il Modello adottato dalla società Arkimedica S.p.A. la quale, in qualità di "Società emittente è tenuta al rispetto degli obblighi normativi introdotti dalla Legge 28 dicembre 2005, n° 262 e successive modifiche, in tema di redazione dei documenti contabili societari e alle principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, anche consolidata.

Le Linee Guida hanno lo scopo di definire le prerogative del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari, le modalità operative, le procedure di nomina/revoca, le regole di collaborazione all'interno dell'impresa tra le varie funzioni, le responsabilità di attestazione da

parte del Dirigente Preposto, dei Responsabili Amministrativi delle società controllate e della struttura di management interna.

- istruzioni operative per la redazione del bilancio e della reportistica mensile e trimestrale impartite anche attraverso incontri periodici con i referenti della funzione amministrazione e finanza di tutte le società del Gruppo;
- un software e modello comune a tutte le società del Gruppo, adottato nel corso dell'esercizio 2008, per la predisposizione del reporting per il bilancio e le relazioni periodiche nonché relativo manuale operativo;
- un software e modello comune a tutte le società del Gruppo, per la predisposizione dei reporting trimestrali.

Inoltre, il sistema di controllo amministrativo e contabile è stato progettato e implementato avendo come riferimento le linee guida fornite da alcuni organismi di categoria in merito all'attività del Dirigente Preposto, quali:

- Position Paper Andaf "Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari";
- Position Paper AIIA "Legge n.262 sulla Tutela del Risparmio";
- Linee guida di Confindustria "Linee guida per lo svolgimento delle attività del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art. 154-bis TUF".

Il Consiglio di amministrazione, con l'assistenza del Comitato per il controllo interno, definisce le linee di indirizzo del sistema di controllo interno, in modo che i principali rischi afferenti alla società e alle sue controllate risultino identificati e monitorati.

Fasi del Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

Il sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione all'informativa finanziaria si fonda principalmente sull'applicazione ed il monitoraggio delle procedure aziendali rilevanti ai fini della predisposizione e diffusione dell'informativa contabile.

L'individuazione e la valutazione dei rischi connessi alla predisposizione dell'informativa finanziaria avviene attraverso un processo di risk assessment nell'ambito del quale sono stati:

- a) individuati i conti di bilancio, le società controllate ed i processi considerati rilevanti sulla base di parametri qualitativi e quantitativi;
- b) identificati e valutati i rischi sull'informativa finanziaria;
- c) identificati i controlli a fronte dei rischi individuati;
- d) valutati i controlli a fronte dei rischi individuati.

Le procedure e gli strumenti di valutazione utilizzati dalla Società sono periodicamente soggetti a processi di revisione volti a verificarne l'adeguatezza e l'operatività rispetto alla realtà aziendale, che è per sua natura mutevole. È stato quindi predisposto un flusso informativo per consentire di mantenere, aggiornare e migliorarne, ove possibile, la qualità del Sistema.

a) Identificazione e valutazione dei rischi sull'informativa finanziaria

L'identificazione del perimetro delle entità e dei processi "significativi" in termini di potenziale impatto sull'informativa finanziaria e dei rischi conseguenti all'eventuale mancato raggiungimento degli obiettivi di controllo avviene tramite un'analisi quantitativa sulle voci di bilancio ed una valutazione qualitativa dei processi.

L'analisi quantitativa è finalizzata all'identificazione delle poste di bilancio significative, che viene effettuata applicando il concetto di "materialità" alle voci aggregate del bilancio delle singole società e successivamente del bilancio del Gruppo.

L'analisi qualitativa, attraverso la valutazione della significatività e "rilevanza" all'interno delle società controllate e del loro livello di complessità, integra l'analisi quantitativa determinando l'inclusione.

Sul piano metodologico il processo:

- stabilisce gli obiettivi che il sistema di controllo interno sulla informativa finanziaria deve perseguire per ottenere una rappresentazione veritiera e corretta dei fatti aziendali oltre il rispetto dei limiti autorizzativi, la segregazione delle mansioni e delle responsabilità, la documentazione e tracciabilità delle operazioni, ecc;
- identifica i conti/processi ritenuti rilevanti in termini di potenziale impatto sull'informativa finanziaria.

I conti di bilancio ritenuti rilevanti sono stati associati ai processi aziendali al fine di individuare i controlli atti a rispondere agli obiettivi del sistema di controllo interno per l'informativa finanziaria.

Il Dirigente Preposto rivede la definizione dell'ambito di riferimento con cadenza almeno annuale e ogni qualvolta si manifestino degli elementi che possano modificare in modo rilevante l'analisi effettuata.

b) Identificazione dei controlli a fronte dei rischi individuati

L'identificazione dei controlli necessari a mitigare i rischi individuati sui processi amministrativo – contabili è effettuata considerando, come visto in precedenza, gli obiettivi di controllo associati all'informativa finanziaria.

I controlli rilevati sono formalizzati all'interno di un'apposita matrice (“Matrice dei rischi e dei controlli”) a cui le funzioni coinvolte nel processo di informativa finanziaria fanno riferimento per verificare, per le aree di propria competenza e sotto la supervisione della struttura del Dirigente Preposto, l'aggiornamento della documentazione relativa ai controlli in essere.

Qualora, a seguito della fase di periodica revisione e verifica del perimetro di intervento, siano individuate aree sensibili non disciplinate, in tutto o in parte, dal corpo delle procedure contabili aziendali e/o non supportate da adeguata documentazione dei controlli in essere, si provvede, da parte delle funzioni coinvolte e con il coordinamento del Dirigente Preposto, all'integrazione delle procedure esistenti e della documentazione dei controlli interni.

c) Valutazione dei controlli a fronte dei rischi individuati

Le attività di valutazione del sistema di controllo amministrativo e contabile è svolta su base almeno annuale.

Le valutazioni relative all'adeguatezza e all'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili e dei controlli in esse contenuti sono effettuate attraverso specifiche attività di monitoraggio, su indicazione e con il coordinamento del Dirigente Preposto.

Il Preposto al Controllo Interno svolge specifiche attività ed ogni test, con il relativo esito, è documentato tramite la formalizzazione di una apposita scheda di controllo e l'archiviazione delle evidenze.

Sulla base del risultato dell'attività di verifica svolta dalla Funzione di Internal Audit, il Dirigente Preposto definisce le azioni al fine di sanare le posizioni da migliorare o eventuali carenze che possano impattare negativamente sull'efficacia del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione all'informativa finanziaria.

Il Dirigente Preposto riferisce al Comitato per il controllo interno, al Collegio sindacale e comunica agli Organismi di vigilanza di società, in riferimento alle modalità con cui è condotta la valutazione di adeguatezza ed di effettiva applicazione dei controlli e delle procedure amministrativo-contabili ed esprime la sua valutazione sull'adeguatezza del Sistema di controllo contabile e amministrativo.

Ruoli e funzioni coinvolte

Il sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione all'informativa finanziaria coinvolge, una serie di figure tipiche della struttura di Corporate Governance della Società, quali il Consiglio di Amministrazione, il Comitato per il Controllo Interno, il Preposto al controllo interno e il Collegio sindacale.

Il sistema di gestione dei rischi e di controllo interno sull'informativa finanziaria è governato dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili-societari, il quale, di concerto con il

Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore Delegato ed il Comitato di Controllo Interno, è responsabile di progettare, implementare ed approvare il Sistema di controllo amministrativo e contabile, nonché di valutarne l'applicazione, rilasciando un'attestazione relativa al bilancio semestrale abbreviato ed al bilancio annuale, anche consolidato.

Il Dirigente Preposto è inoltre responsabile di predisporre adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio e consolidato e fornire alle società controllate, considerate come rilevanti nell'ambito della predisposizione dell'informativa consolidata di Gruppo, istruzioni per lo svolgimento di opportune attività di valutazione del proprio Sistema di controllo amministrativo e contabile.

In particolare, la struttura organizzativa del Gruppo Arkimedica prevede la seguente suddivisione delle attività relativamente all'implementazione, alla manutenzione e allo sviluppo del Sistema di controllo ai fini dell'informativa finanziaria:

Dirigente Preposto

- Aggiorna periodicamente il perimetro di intervento;
- Definisce il piano annuale delle scadenze;
- Comunica a tutti i referenti interessati il piano delle scadenze, le relative tempistiche ed i risultati attesi.

Preposto al controllo interno

Il Preposto al controllo interno ha il compito di verificare che il sistema di controllo interno sia adeguato, operativo, funzionante, nonché in qualità di responsabile della funzione di *Internal Audit*, di indirizzare, seguire e valutare l'operato della Funzione stessa.

Funzione di Internal Audit

La funzione di *Internal Audit*, diretta dal Preposto al controllo interno, supporta il Dirigente Preposto nell'esecuzione delle attività previste con particolare riferimento alle attività di verifica del disegno, corretta implementazione e operatività dei controlli dei processi. La Funzione di *Internal Audit* comunica al Comitato di Controllo Interno ed al Dirigente Preposto i risultati delle attività svolte.

Personale operativo delle società del Gruppo Arkimedica

Il personale operativo delle società del Gruppo svolge i controlli necessari a presidiare le attività di cui è responsabile ed esegue in particolare i controlli rilevanti atti a garantire una corretta rappresentazione dell'informativa di bilancio consolidato, così come definito dalle indicazioni della Capogruppo.

I ruoli operativi svolti dalle funzioni sopra elencate si inseriscono nell'ambito più ampio della Governance aziendale, strutturata secondo il modello tradizionale e che vede la presenza di organi sociali con diverse funzioni di controllo, quali il Consiglio di Amministrazione, il Comitato per il Controllo Interno, il Collegio Sindacale e l'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01.

Le società del Gruppo sono dotate di un sistema di controllo interno conforme alle loro dimensioni e ritenuto idoneo al perseguimento del controllo dell'efficacia ed efficienza della gestione nonché all'identificazione dei principali rischi aziendali ed in particolare:

- recepiscono nei piani operativi gli indirizzi strategici definiti dalla Capogruppo;
- preparano e sottopongono alla Capogruppo per approvazione i piani operativi ed il budget;
- attuano i piani definiti ed esaminano le situazioni periodiche a consuntivo, impostando azioni correttive di concerto con la Capogruppo;
- riportano periodicamente alla Capogruppo i risultati della gestione e gli scostamenti rispetto a quanto previsto.

In tale sistema il ruolo del Consiglio, con l'assistenza del Comitato per il Controllo Interno, è quello di fissare le linee strategiche per il Gruppo, verificare l'adeguatezza e approvare l'assetto organizzativo e societario, vigilare sul generale andamento della gestione con particolare attenzione alle situazioni di conflitto di interessi, esaminare ed approvare le operazioni ordinarie e straordinarie aventi un significativo rilievo economico, patrimoniale e finanziario, specie se effettuate con parti correlate o altrimenti caratterizzate da un potenziale conflitto di interessi. Il Consiglio è il responsabile ultimo del sistema di cui definisce le linee guida di indirizzo e verifica periodicamente l'adeguatezza e l'effettivo

funzionamento, assicurandosi che i principali rischi aziendali siano identificati e gestiti in maniera adeguata, esamina ed approva i piani strategici, industriali e finanziari della Società e del Gruppo, valuta ed approva la documentazione di rendiconto periodico, nonché approva il progetto di bilancio annuale e le altre informative economico-finanziaria del Gruppo.

11.1. AMMINISTRATORE ESECUTIVO INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione 29 luglio 2011, ha provveduto ad individuare l'Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno nella persona del Consigliere Leonardo Pagni. A seguito delle dimissioni di questi in data 4 novembre 2011, il Consiglio non ha ritenuto necessario provvedere alla nomina di un nuovo amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno tenendo in considerazione la situazione in cui si trova la società, con riferimento alla procedura di concordato preventivo in essere, e della presenza sia del Comitato Controllo Interno che del Preposto al Controllo interno.

11.2. PREPOSTO AL CONTROLLO INTERNO

Come anticipato nel paragrafo precedente, il Consiglio, nella riunione del 6 maggio 2011, ha provveduto, su proposta dell'Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno al tempo in carica, a nominare il Preposto al controllo interno nella persona del Dott. Giuseppe Ruscio. L'attività di ricerca di un professionista competente è stata svolta, come da mandato del Consiglio, con la collaborazione del consigliere Stefano Morri, Presidente del Comitato Controllo Interno, al tempo in carica.

Il dott. Ruscio, già Preposto al controllo interno in diverse società quotate è inoltre socio e Amministratore di LPR Management Consulting, Società di Consulenza di direzione specializzata nella fornitura dei servizi di Internal Auditing, Controllo di Conformità, Risk Management e Sviluppo Modelli D.Lgs. 231/2001.

Il Consiglio al tempo in carica, su proposta dell'Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno, ha definito la remunerazione del Preposto al controllo interno, definendo un importo fisso.

Tale figura esterna è anche responsabile della funzione di *internal audit* ed è coadiuvato da una figura interna, già inserita nell'organigramma della Società all'inizio del 2010, non è responsabile di alcuna area operativa ed è gerarchicamente indipendente da responsabili di aree operative, ivi inclusa quella amministrativo-finanziaria.

La nomina del Preposto al controllo interno e l'istituzione della funzione di *internal audit* hanno permesso quindi di rafforzare la struttura di controllo del Gruppo Arkimedica.

In particolare il Preposto al controllo interno, in conformità ai criteri applicativi del Codice di Autodisciplina:

- è incaricato di verificare che il sistema di controllo interno sia sempre adeguato, pienamente operativo e funzionante;
- ha avuto accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico;
- dispone di mezzi adeguati allo svolgimento della funzione ad esso assegnata;
- ha riferito del proprio operato al Comitato per il Controllo Interno ed al Collegio Sindacale.

Il Preposto al controllo interno riferisce circa le modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi, nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento ed esprime la propria valutazione sull'idoneità del sistema di controllo interno a conseguire un accettabile profilo di rischio complessivo.

In applicazione di quanto sopra, il Preposto al controllo interno, coadiuvato dalla figura interna, ha svolto attività di controllo, anche ispettiva, effettuando visite periodiche presso le società del Gruppo Arkimedica, analizzando inoltre alcune aree di rischio e di miglioramento; le suddette attività di analisi sono state anche oggetto delle riunioni del comitato per il controllo interno.

L'attività svolta nel corso dell'esercizio 2011 dall'ufficio di *Internal Audit* e dal Preposto al controllo interno è stata caratterizzata dalla preliminare individuazione e analisi dei principali rischi aziendali riguardanti alcune società del Gruppo Arkimedica. A tale riguardo l'attività, pianificata con un approccio divisionale e con un focus specifico sulla Divisione Care, è stata condotta direttamente presso le società del Gruppo Arkimedica.

Con riferimento alle attività svolte dagli Organismi di Vigilanza, in conformità alle previsioni del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231 ("Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300") (il "D.Lgs. 231/01"), si segnala anzitutto che l'ufficio di *Internal Audit* è stato informato in relazione alle attività di verifica da essi condotte.

Si comunica che in data 21 novembre 2011, il Consiglio ha deliberato, sentito il Comitato di controllo interno, di sollevare temporaneamente il dipendente Dario Chiossi dalla funzione di Internal Auditor per poter affiancare il liquidatore della controllata Cla S.p.A., essendo le attività legate alla liquidazione particolarmente complicata ed impegnativa, e pertanto per essa è stato ritenuto necessario un supporto da parte della capogruppo Arkimedica, e di attribuire la funzione suddetta al Preposto al Controllo Interno.

11.3. MODELLO ORGANIZZATIVO ex D. Lgs. 231/2001

L'Emittente ha adottato, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 29 marzo 2007, un "Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex art. 6 D.Lgs 231/01", successivamente aggiornato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 29 luglio 2009, affidando ad un Organismo di Vigilanza di tipo collegiale, composto da professionisti indipendenti in possesso dei necessari requisiti professionali e da un membro interno alla Società, il compito di vigilare sul funzionamento, sull'efficacia e sull'osservanza del Modello stesso.

I membri dell'OdV, attualmente in carica e nominati dal Consiglio in data 26 marzo 2010, sono l'Avv. Paolo Bernardini (Presidente) e il dott. Mauro Bertolani. Il Consiglio del 29 agosto 2011 ha nominato Dario Chiossi ulteriore membro del OdV mentre il dott. Alberto Bertani ha rassegnato le proprie dimissioni in data 9 settembre 2011.

L'Organismo di Vigilanza è dotato di un proprio Regolamento di Funzionamento e riferisce periodicamente al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale.

Il Modello, ad oggi, si articola in una parte generale ed in parti speciali, che prevedono specifici protocolli volti alla prevenzione delle seguenti categorie di reati:

- Reati contro la pubblica amministrazione ed il patrimonio;
- Reati societari;
- Reati finanziari;
- Reati contro la fede pubblica;
- Reati aventi finalità di terrorismo o eversione dell'ordine democratico;
- Reati contro la personalità individuale e contro la vita e l'incolumità individuale;
- Reati transnazionali;
- Reati commessi con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro;
- Reati di riciclaggio, ricettazione e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita;
- Reati informatici.

E' attualmente in corso un aggiornamento della mappatura dei rischi, anche in considerazione dell'entrata in vigore di nuove fattispecie di reato, introdotte nel catalogo dei c.d. "reati presupposto".

Il Modello è disponibile sul sito internet dell'Emittente www.arkimedica.it nella sezione Investor Relations/Corporate Governance/Altri Documenti.

In merito alle altre società del Gruppo, la funzione di *Internal Audit*, in collaborazione con i propri consulenti, ha avviato un progetto di aggiornamento rispetto a nuove fattispecie di reato ed armonizzazione dei Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo esistenti ed ha pianificato la loro

graduale introduzione dove mancanti. Tale attività si è resa necessaria, in accordo con gli obiettivi determinati negli esercizi precedenti, anche in seguito a modifiche nell'assetto societario.

Alla data del presente documento, le società del Gruppo (esclusa Arkimedica S.p.A. in concordato preventivo) dotate di Modello Organizzativo approvato dai rispettivi Consigli di Amministrazione e dotate di un Organismo di Vigilanza, sono le seguenti:

- Cla S.p.A. in liquidazione;
- Isaff S.r.l. in liquidazione;
- Delta Med S.r.l.;
- Icos Impianti Group S.p.A.;
- Sangro Gestioni S.p.A..

Il Consiglio di Amministrazione della Società, in data 12 novembre 2010, ha approvato l'adozione del Codice Etico come elemento base della cultura aziendale, che integra quelli che sono gli obblighi di legge, ne fissa i principi etici e i criteri di condotta che devono orientare i comportamenti di tutti i destinatari dello stesso in continuità ed in coerenza con la missione ed i valori aziendali. La Società persegue infatti l'obiettivo di assicurare la massima correttezza nella conduzione dei propri affari anche a tutela dell'immagine e reputazione propria e del Gruppo Arkimedica, scegliendo di conformarsi alle prescrizioni del D.Lgs. 231/01.

Anche le società del Gruppo hanno adottato il richiamato Codice Etico riconoscendo a tale documento un'importanza centrale per il corretto svolgimento delle proprie attività, in quanto costituisce valido elemento di supporto del modello di organizzazione, gestione e controllo del Gruppo medesimo.

11.4. SOCIETA' DI REVISIONE

L'attività di revisione contabile è affidata alla società Deloitte & Touche S.p.A.

L'incarico è stato conferito dall'Assemblea dei Soci del 21 aprile 2006 per gli esercizi 2006-2011. L'Assemblea del 30 aprile 2007 ha prorogato l'incarico di revisione del bilancio d'esercizio e consolidato e di revisione contabile limitata della Relazione semestrale per il periodo 2012-2014; la scadenza dell'incarico della Società di revisione è quindi prevista con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2014.

11.5. DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Al 31 dicembre 2011 il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari, nonché direttore Amministrativo, della Società è la Dott.ssa Roberta Alberici.

Ai sensi dell'art. 25-bis dello Statuto dell'Emittente, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari deve possedere i requisiti di professionalità caratterizzati da specifiche competenze nonché da una esperienza pluriennale in materia di amministrazione, finanza e controllo.

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari viene nominato dal Consiglio, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale.

Il Consiglio ha conferito al Dirigente Preposto adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti attribuiti ai sensi di legge, fornendo alla medesima strumenti tali da metterla in condizione di assumersi le responsabilità poste a suo carico, in relazione alla natura, alle dimensioni ed alle caratteristiche organizzative dell'impresa.

12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 29 novembre 2010, ha adottato una nuova procedura per le operazioni con parti correlate ai sensi dell'articolo 2391-bis del codice civile e conforme al "Regolamento Operazioni con Parti Correlate" emanato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successivamente modificato con delibera n. 17389 del 23 giugno 2010, tenendo altresì

conto di quanto indicato dalla Consob con Comunicazione n. DEM/100786883 del 24 settembre 2010 e con Comunicazione n. 10094530 del 15 novembre 2010 di ulteriore chiarimento.

Tale procedura disciplina nel dettaglio, in conformità ai principi dettati dal richiamato Regolamento Consob, i procedimenti e le regole volti ad assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate realizzate dalla Società direttamente o per il tramite di sue società controllate italiane o estere. La società ha emesso disposizioni interne al fine di assicurare che la procedura trovi piena attuazione.

In conformità a quanto previsto dalla suddetta procedura per le operazioni con parti correlate, il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 17 giugno 2011, ha provveduto a nominare il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate nelle persone degli Amministratori indipendenti Federico Banti e Stefano Zorzoli e dell'amministratore non esecutivo Giuseppe Mercanti.

Il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate nominato in data 17 giugno 2011 si è riunito una sola volta nel corso del 2011 e precisamente il 21 dicembre a cui hanno partecipato tutti i membri ed è stato nominato Presidente del Comitato, l'amministratore indipendente, Federico Banti. Nel 2012 si è riunito in data 11 gennaio ed ha deliberato in merito al parere sull'operazione di maggiore rilevanza relativamente all'aumento di capitale di euro 5 milioni riservato ad Arkigest S.r.l. che è stato sottoposto all'assemblea dei soci del 28 febbraio 2012.

Il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate nominato dal precedente consiglio di amministrazione nel corso del 2011 si è riunito invece 3 volte.

Le "Procedure relative alle Operazioni con Parti Correlate di Arkimedica S.p.A." sono disponibili sul sito internet della società www.arkimedica.it nella sezione Investor Relations/Corporate Governance/Altri Documenti.

Le nuove "Procedure relative alle Operazioni con Parti Correlate di Arkimedica S.p.A.", definiscono i seguenti aspetti:

- non estendono l'applicazione delle procedure a soggetti diversi da quelli previsti dal Regolamento Consob (che rinvia allo IAS 24 alla data di pubblicazione del Regolamento stesso);
- fissano nell'importo di euro 60 mila, la soglia delle operazioni esigue escluse dall'applicazione della nuova procedura;
- individuano le operazioni di Maggior Rilevanza come da Allegato A delle Procedure;
- indicano le regole per la valutazione delle operazioni di Minore e di Maggiore Rilevanza, compiute direttamente da Arkimedica o per il tramite delle società controllate;
- definiscono i presidi organizzativi ed i flussi informativi, ritenuti idonei ad assicurare che agli organi competenti siano fornite in modo esaustivo tutte le informazioni utili e tempestive per la valutazione delle operazioni stesse.

Da sottolineare che Arkimedica rientra nella definizione data dal Regolamento Consob alle "Società di Minore Dimensione": società per la quale né l'attivo di stato patrimoniale né i ricavi, come risultanti dall'ultimo bilancio consolidato approvato, superano euro 500 milioni. Ne consegue che nelle procedure approvate, viene applicata la procedura semplificata.

Si sottolinea che restano sempre escluse dall'applicazione delle Procedure le operazioni indicate all'articolo 12 delle Procedure stesse, tra le quali le operazioni ordinarie; le operazioni con controllate, tra controllate o con collegate; le operazioni concluse sulla base di istruzioni di Autorità di Vigilanza; i piani compensi basati su strumenti finanziari; le deliberazioni assembleari sui compensi degli Amministratori.

Per quanto riguarda invece l'informativa di bilancio, è inoltre prevista una comunicazione periodica che tutti gli Amministratori, Sindaci e dirigenti di tutte le società del Gruppo effettuano alla Capogruppo Arkimedica in occasione della relazione semestrale e del bilancio annuale, nella quale forniscono un riepilogo di tutte le operazioni con parti correlate ad ulteriore verifica ed approvazione.

Il Consiglio vigila sul generale andamento della gestione con particolare attenzione alle situazioni di conflitto di interessi ed esamina ed approva le operazioni ordinarie e straordinarie aventi un

significativo rilievo economico, patrimoniale e finanziario, specie se effettuate con parti correlate o altrimenti caratterizzate da un potenziale conflitto di interessi.

A norma dell'art. 2391 c.c. all'inizio di ogni riunione di Consiglio, il Presidente invita tutti i Consiglieri, a dare notizia di ogni interesse, proprio o di terzi, che gli stessi potrebbero avere circa gli argomenti posti all'ordine del giorno.

13. NOMINA DEI SINDACI

Lo Statuto della Società contiene le disposizioni che disciplinano l'elezione dei componenti il Collegio Sindacale (art. 22), anche allo scopo di assicurare alla minoranza la nomina di un Sindaco Effettivo e di un Sindaco Supplente. Il Collegio Sindacale viene eletto dall'Assemblea ed è costituito da tre Sindaci Effettivi e due Supplenti. Inoltre l'Assemblea, all'atto della nomina, designa il Presidente del Collegio Sindacale e determina altresì i compensi spettanti ai Sindaci. I Sindaci durano in carica 3 (tre) esercizi e sono rieleggibili.

I Sindaci devono essere in possesso dei requisiti previsti dalla legge, dallo Statuto e dalle altre disposizioni applicabili. Non possono essere eletti Sindaci e, se eletti, decadono dalla carica, coloro che si trovano nelle situazioni impeditive e di ineleggibilità o che non siano in possesso dei requisiti di professionalità, onorabilità ed indipendenza previsti dalla normativa vigente. Ferme restando le situazioni di ineleggibilità previste dalla legge, non possono essere nominati sindaci, e se eletti decadono dall'incarico, coloro che ricoprono incarichi di amministrazione e controllo in misura superiore ai limiti stabiliti dalla normativa di legge e di regolamento vigenti. In particolare, i Sindaci devono avere i requisiti di onorabilità e professionalità stabiliti dal combinato disposto degli articoli 148, quarto comma del TUF e del regolamento adottato con decreto del Ministro di Grazia e Giustizia n. 162 del 30 marzo 2000.

In conformità con i principi espressi dal Codice, la nomina del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste presentate dai Soci.

La delibera Consob n. 18083 del 25 gennaio 2012 determina in 4,5% del capitale con diritto di voto nell'Assemblea Ordinaria, la percentuale per la presentazione delle liste in quanto ricorrono i requisiti di capitalizzazione minore a euro 375 milioni, il flottante è superiore al 25% e non vi è Socio, o aderenti ad un patto parasociale che dispongano della maggioranza dei diritti di voto nelle deliberazioni assembleari che hanno ad oggetto la nomina dei componenti degli organi di amministrazione e controllo. Sull'argomento, lo Statuto prevede una percentuale prevista dalle norme di legge o regolamentari in vigore al momento della nomina. Pertanto il quorum previsto per il 2012 per la presentazione delle liste è pari al 4,5% del capitale sociale.

Ogni Socio, i Soci aderenti ad un patto parasociale ai sensi dell'articolo 122 TUF, il soggetto controllante, le società controllate e quelle sottoposte a comune controllo ai sensi dell'articolo 93 TUF, non possono presentare né votare, direttamente, per interposta persona, o tramite società fiduciaria, più di una lista.

La lista si compone di due sezioni, una per i candidati alla carica di Sindaco Effettivo, l'altra per i candidati alla carica di Sindaco Supplente; i candidati sono elencati in ogni sezione mediante numero progressivo. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Ai sensi della normativa vigente, le liste, sottoscritte dai soci che le hanno presentate, devono essere depositate presso la sede della società entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'Assemblea, con la documentazione comprovante il diritto di presentazione della lista. La titolarità della partecipazione complessivamente detenuta è attestata anche successivamente al deposito delle liste, purché almeno ventun giorni prima della data dell'Assemblea.

Lo Statuto prevede che due Sindaci Effettivi ed un Sindaco Supplente siano nominati dalla lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti, secondo il numero progressivo con il quale i candidati sono stati elencati nella lista stessa, nelle rispettive sezioni. Un Sindaco Effettivo e un Sindaco Supplente saranno tratti dalla lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti tra le liste presentate e votate da parte dei Soci che non siano collegati ai Soci di riferimento ai sensi dell'articolo 148, comma 2, del TUF. Il Presidente del Collegio Sindacale è nominato dall'Assemblea tra i Sindaci eletti dalla minoranza.

Almeno un membro effettivo e uno supplente devono essere scelti tra i revisori legali iscritti nell'apposito registro.

In caso di parità di voti fra liste, si procederà ad nuova votazione da parte dell'intera Assemblea al fine di ottenere un risultato inequivocabile.

Qualora, alla scadenza del termine sopra indicato, venisse depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da soci che risultino collegati tra loro ai sensi dell'articolo 144-quinquies del Regolamento Emittenti, possono essere presentate liste sino al terzo giorno successivo alla scadenza del suddetto termine. In tal caso, la soglia di partecipazione al capitale sociale richiesta per la presentazione delle liste, è da intendersi ridotta alla metà, quindi al 2,25% del capitale sociale.

In ogni caso, anche qualora alla scadenza dell'ulteriore termine di 3 (tre) giorni sopra previsto dovesse essere presentata, ovvero venisse ammessa alla votazione una sola lista, i candidati di detta lista verranno nominati Sindaci Effettivi e Sindaci Supplenti secondo il numero progressivo con il quale i candidati sono stati elencati nella lista stessa, nelle rispettive sezioni.

In caso di mancata presentazione di liste, ovvero qualora non fosse possibile procedere alla nomina di uno o più Sindaci con il metodo del voto di lista, l'Assemblea delibererà con la maggioranza di legge.

In caso di sostituzione di un Sindaco, subentra quello supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato. Sono fatte salve ulteriori procedure di sostituzione stabilite dalle disposizioni di leggi e regolamentari vigenti.

14. SINDACI

Nell'Assemblea del 29 aprile 2009 è stato nominato il Collegio Sindacale con l'applicazione del sistema del voto di lista. E' stata presentata una lista di maggioranza da parte degli aderenti al Patto Parasociale (attualmente non più in essere)¹, dalla quale sono stati nominati due sindaci effettivi (Simona Valsecchi e Giuliano Giovanni Necchi) ed un sindaco supplente (Attilio Marcozzi) che ha ottenuto una percentuale di voto pari al 56,338% del capitale sociale. Mentre dalla lista di minoranza presentata dal Socio Centrobanca – Banca di Credito Finanziario e Mobiliare S.p.A., è stato nominato il Presidente Marco Giuseppe Maria Rigotti ed il sindaco supplente Valerio Pier Giuseppe Piacentini ottenendo una percentuale di voto pari al 2,02% del capitale sociale.

In data 2 dicembre 2010 la Dott.ssa Simona Valsecchi ha rassegnato la dimissioni da Sindaco Effettivo e ad essa è subentrato il Sindaco Supplente Dottor Attilio Marcozzi, eletto nella medesima lista dall'Assemblea del 29 aprile 2009.

In data 7 marzo 2011, il Presidente del Collegio Sindacale, Marco Giuseppe Maria Rigotti, ha rassegnato le proprie dimissioni che avranno effetto a partire dal 15 aprile 2011; dimissioni rassegnate in ragione dei crescenti impegni professionali.

In data 22 marzo 2011, il Dott. Valerio Pier Giuseppe Piacentini ha rassegnato le dimissioni dalla carica di Sindaco Supplente ricoperta presso la Società a causa degli attuali impegni professionali.

In data 8 aprile 2011, al fine di garantire la composizione integrale del Collegio Sindacale sino all'Assemblea dei soci il Presidente dimissionario del Collegio Dott. Marco Rigotti ha comunicato che resterà in carica sino a tale Assemblea.

¹ Patto Parasociale avente ad oggetto le azioni di Arkimedica S.p.A., sottoscritto con effetto in data 22 giugno 2006 e successive modifiche, i titolari erano i seguenti: Tech Med S.p.A. per n. 23.784.162 azioni (27,53%), CNPEF per n. 5.217.481 azioni (6,04%), Arkigest S.r.l. per n. 8.705.914 azioni (10,08%); Cinzio Barazzoni per n. 1.536.758 azioni (1,78%); Paolo Prampolini per n. 1.536.758 azioni (1,78%); Fondamenta per n. 1.280.660 azioni (1,48%); Torquato Bonilauri per n. 957.517 azioni (1,11%); Prospero Marconi per n. 862.947 azioni (1,00%); Alice Rabitti per n. 768.378 azioni (0,89%); Mario Montepietra per 591.059 azioni (0,68%); Valter Montepietra per 591.059 azioni (0,68%); Carlotta Iotti per n. 314.584 azioni (0,36%); Maria Bertolini per n. 285.416 azioni (0,33%); per un totale di 46.432.693 azioni corrispondenti al 53,74% del capitale avente diritto di voto nell'Assemblea Ordinaria. Tale patto parasociale si è sciolto nel 2009 e pertanto non è più in essere.

Il restante membro del Collegio Sindacale, Dott. Giuliano Giovanni Necchi, rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2011.

In data 30 aprile 2011 l'assemblea ha integrato il Collegio sindacale con la nomina di due sindaci effettivi, tra cui il presidente, e due sindaci supplenti.

Alla data del 31 dicembre 2011 il Collegio Sindacale della Società in carica è costituito quindi dal Prof. Antonio Bandettini (Presidente), dal Dott. Giuliano Giovanni Necchi (Sindaco Effettivo) e dal Dott. Giorgio Giacon (Sindaco Effettivo). I Sindaci Supplenti sono il Dott. Stefano Bussolati e il Dott. Alessandro Fossi.

Per l'assemblea del 30 aprile 2011, è stata presentata la Lista n. 1 dall'Azionista Arkigest S.r.l., titolare del 10,08% del capitale sociale, con i seguenti nominativi:

i) per la carica di sindaco effettivo: 1. Simone Biagiotti; 2. Antonio Bandettini;

ii) per la carica di sindaco supplente: 1. Alessandro Fossi; 2. Lorenzo Bandettini.

Lista n. 2 presentata dall'Azionista di maggioranza relativa Tech Med S.p.A. in liquidazione, titolare del 27,53% del capitale sociale, con i seguenti nominativi:

i) per la carica di sindaco effettivo: 1. Giorgio Giacon; 2. Franco Fumagalli Romario;

ii) per la carica di sindaco supplente: 1. Stefano Bussolati; 2. Maurizio Altini.

L'Assemblea degli Azionisti del 30 aprile 2011 ha nominato i due componenti effettivi del Collegio Sindacale e i due Sindaci Supplenti, che resteranno in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2011 e che si aggiungono all'unico membro effettivo in carica, il Sindaco Effettivo Giuliano Giovanni Necchi:

- Antonio Bandettini, Presidente (candidato Sindaco effettivo della lista n. 1 di minoranza);
- Giorgio Giacon, Sindaco effettivo (candidato Sindaco effettivo della lista n. 2 di maggioranza);
- Stefano Bussolati, Sindaco supplente (candidato Sindaco supplente della lista n. 2 di maggioranza);
- Alessandro Fossi, Sindaco supplente (candidato Sindaco supplente della lista n. 1 di minoranza).

La lista n. 2 ha ricevuto il 65,96% del capitale votante mentre la lista n. 1 ha ricevuto il 30,10%.

Tutti i Sindaci in carica sono iscritti nel registro dei revisori contabili e sono in possesso dei requisiti richiesti dalle disposizioni vigenti e dallo Statuto nonché di quelli di indipendenza richiesti dalla legge per i Sindaci, come pure quelli previsti dal Codice di Autodisciplina per gli Amministratori indipendenti.

I componenti del Collegio Sindacale in carica al 31 dicembre 2011 sono indicati nella seguente tabella:

CARICA	NOMINATIVO	In carica dal	In carica fino a	LISTA (M/m)*	INDI P. DA CODICE	** (%)	Numero altri incarichi (**)
Presidente del Collegio Sindacale	Antonio Bandettini	30.04.2011	31.12.2011	m	X	100%	10
Sindaco Effettivo	Giorgio Giacon	30.04.2011	31.12.2011	M	X	100%	8
Sindaco Effettivo	Giuliano Giovanni Necchi	29.04.2009	31.12.2011	M	X	100%	16
Sindaco supplente	Stefano Bussolati	30.04.2011	31.12.2011	M		n.a.	
Sindaco supplente	Alessandro Fossi	30.04.2011	31.12.2011	m		n.a.	
----- SINDACI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO -----							
Presidente del Collegio Sindacale	Marco Giuseppe Maria Rigotti	29.04.2009	30.04.2011	m	X	100%	
Sindaco Effettivo	Attilio Marcozzi	02.12.2010	30.04.2011	M	X	100%	
Sindaco supplente	Valerio Pier Giuseppe Piacentini	29.04.2009	22.03.2011	m	X	n.a.	
Quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: 4,5%							
N. riunioni svolte durante l'Esercizio di riferimento: 16							

* In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m).

** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione dei sindaci alle riunioni del C.S. (n. di presenze/n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato).

*** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato rilevanti ai sensi dell'art. 148 *bis* TUF. L'elenco completo degli incarichi è pubblicato dalla Consob sul proprio sito internet ai sensi dell'art. 144-quinquiesdecies del Regolamento Emittenti Consob.

Nel corso del 2011 il Collegio Sindacale ha tenuto 16 incontri di cui uno allargato alla partecipazione degli altri membri dei Collegi Sindacali delle società del Gruppo ai fini dello scambio di informazioni nell'ambito delle proprie attività di vigilanza e controllo. Di queste riunioni 5 sono state tenute dal Collegio Sindacale nell'attuale composizione. La durata delle riunioni del Collegio è stata mediamente di due ore.

Il Collegio Sindacale ha verificato l'indipendenza dei nuovi membri effettivi dopo la nomina, compresa quella del sindaco rimasto in carica. Le risultanze verranno esposte nella propria relazione al bilancio di esercizio.

Per l'esercizio in corso sono previste almeno 4 (quattro) riunioni del Collegio Sindacale, delle quali si è tenuta la prima in data 19 gennaio 2011, e a seguire la riunione è stata allargata alla partecipazione degli altri membri dei Collegi Sindacali delle società del Gruppo consolidate. La seconda riunione si è tenuta in data 27 febbraio 2012. Le altre riunioni si terranno ogni tre mesi.

Il Collegio Sindacale è altresì sottoposto alle "Procedure relative alle Operazioni con Parti Correlate di Arkimedica S.p.A." ed in particolare il Collegio Sindacale ha fatto propria la raccomandazione del Codice di dichiarare l'interesse proprio o di terzi in specifiche operazioni sottoposte al Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'indipendenza della Società di revisione verificando il rispetto delle normative vigenti in materia ed ha rilevato la completa indipendenza della stessa.

Il Collegio Sindacale, nello svolgimento della propria attività, si è coordinato con il Preposto al controllo interno che è anche Responsabile della funzione di Internal Audit della Società e con il Comitato per il Controllo Interno, tramite scambio di informazioni e partecipazione alle riunioni.

Di seguito un breve sintesi delle caratteristiche personali e professionali dei membri del Collegio Sindacale:

Antonio Bandettini

Professore di Economia Aziendale presso la Facoltà di Economia dell'Università di Firenze ed è autore di numerosi scritti su riviste specializzate e autore di monografie. E' iscritto all'Albo dei Dottori commercialisti dal 1981.

Giuliano Giovanni Necchi

Iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti dal 1994, al Registro dei Revisori Contabili dal 1999. Dal 1996 Socio dello studio Necchi, Sorci e Associati, è specializzato nell'ambito della consulenza Societaria e fiscale.

Giorgio Giacon

Dottore Commercialista iscritto all'Albo dal 1983 ed iscritto all'Albo dei Revisori Contabili dal 1995. Dal 1993 socio fondatore e contitolare di studi associati di commercialisti con sede in Carpi (MO). Dal 2008 socio fondatore dello Studio Giacon & Associati di Carpi (MO).

15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

L'Emittente ha istituito all'interno dell'organizzazione aziendale la figura dell'Investor Relator per curare i rapporti con gli Azionisti e con gli investitori istituzionali, rapporti comunque svolti nel rispetto della "Procedura per il trattamento delle informazioni rilevanti". Alla data della presente, l'attività di Investor Relator è svolta dal Dott. Fabio Marasi, per contatti: inre@arkimedica.com.

L'attività informativa nei rapporti con gli investitori è assicurata anche attraverso la messa a disposizione della documentazione societaria maggiormente rilevante per i propri azionisti, in modo tempestivo e con continuità, sul sito internet della Società www.arkimedica.it nella sezione "Investor Relations".

16. ASSEMBLEE

(ex art. 123-bis, comma 2, lettera c), TUF)

L'Assemblea Straordinaria del 30 aprile 2011 ha approvato le modifiche sia di natura obbligatoria che di natura facoltativa ritenute opportune dal Consiglio di Amministrazione concernenti modifiche della disciplina normativa e regolamentare ai sensi del D.Lgs. 27/2010 in "Attuazione della direttiva 2007/36/CE, in merito all'esercizio di alcuni diritti degli azionisti di società" e della Delibera Consob 17592 del 14 dicembre 2010 che ha conseguentemente modificato il Regolamento Emittenti. A tal riguardo si rinvia alla Relazione illustrativa degli Amministratori sul punto disponibile sul sito internet della società nella sezione Investor Relation/Assemblee degli Azionisti/2011.

Ai sensi dell'articolo 9 del vigente Statuto (nel testo modificato dall'Assemblea del 30 aprile 2011) l'Assemblea si svolge in un'unica convocazione, applicandosi in tal caso i quorum costitutivi e deliberativi previsti dalla legge, salvo che il Consiglio di Amministrazione, per una determinata Assemblea, abbia deliberato di fissare una data per la seconda ed eventualmente per la terza convocazione, dandone notizia nell'avviso di convocazione. Nel caso di unica convocazione: l'Assemblea ordinaria delibera a maggioranza assoluta, qualunque sia la parte di capitale rappresentata e l'Assemblea straordinaria è validamente costituita quando è rappresentato almeno un quinto del capitale sociale e delibera con il voto favorevole di almeno i due terzi del capitale rappresentato in Assemblea.

In base al nuovo art. 83-sexies del TUF, la legittimazione all'intervento in Assemblea ed all'esercizio del diritto di voto è attestata da una comunicazione all'emittente, effettuata dall'intermediario, in conformità alle proprie scritture contabili, in favore del soggetto a cui spetta il diritto di voto, sulla base delle evidenze relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea in prima od unica convocazione. Resta tuttavia ferma la legittimazione all'intervento e al voto qualora le comunicazioni siano pervenute alla Società oltre detto termine, purché entro l'inizio dei lavori assembleari della singola convocazione.

Il nuovo art. 135-undecies del TUF, inserito dal D.Lgs n. 27/2010, ha introdotto l'istituto del "Rappresentante designato della società con azioni quotate" *"salvo che lo statuto disponga diversamente, le società con azioni quotate designano per ciascuna assemblea un soggetto al quale i soci possono conferire, entro la fine del secondo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'assemblea in prima o unica convocazione, una delega con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno. La delega ha effetto per le sole proposte in relazione alle quali siano conferite istruzioni di voto."* L'articolo 10 dello Statuto stabilisce che la Società ha facoltà di designare per ciascuna Assemblea uno o più soggetti ai quali gli aventi diritto possono conferire delega, ai sensi della disciplina vigente. Gli eventuali soggetti designati e le necessarie istruzioni operative sono riportati nell'avviso di convocazione dell'Assemblea.

Il Consiglio ritiene che non sussistano le condizioni che comportano la necessità di adottare particolari ulteriori iniziative all'intervento in Assemblea e all'esercizio del diritto di voto da parte degli Azionisti, quali, a titolo esemplificativo, il voto per corrispondenza.

Ai sensi dell'art. 127-ter del TUF i Soci possono porre domande sulle materie all'ordine del giorno anche prima dell'assemblea. Alle domande pervenute prima dell'Assemblea è data risposta, verificate la loro pertinenza e la legittimazione del richiedente, al più tardi durante l'Assemblea stessa, con facoltà per la Società di fornire una risposta unitaria alle domande aventi lo stesso contenuto.

La Società ha inoltre approvato, con delibera dell'Assemblea del 29 giugno 2007, un Regolamento Assembleare per disciplinare lo svolgimento dell'Assemblea Ordinaria e Straordinaria della Società, che è disponibile anche sul sito www.arkimedica.it alla sezione Investor Relations/Corporate Governance/Altri documenti. Ai sensi del Regolamento Assembleare, il Presidente dell'Assemblea regola la discussione dando la parola agli Amministratori, ai Sindaci ed ai Soci che l'abbiano richiesta.

Coloro che intendono intervenire hanno il diritto di prendere la parola su ogni argomento all'ordine del giorno così come stabilito dal Regolamento Assembleare. A seguito delle novità normative in merito all'esercizio di alcuni diritti da parte degli azionisti delle società quotate, l'Assemblea Ordinaria del 30 aprile 2011, ha approvato alcune modifiche al Regolamento Assembleare.

Per agevolare ed incentivare la più ampia partecipazione degli azionisti alle Assemblee, oltre alla rigorosa osservanza degli obblighi pubblicitari di legge, la Società fornisce la tempestiva diffusione delle informazioni relative alla convocazione delle adunanze sul proprio sito internet.

Inoltre, come previsto dalla normativa vigente, al fine di garantire agli azionisti un'adeguata informativa sugli argomenti che saranno discussi e deliberati durante l'Assemblea affinché gli stessi possano esprimere il proprio voto in modo consapevole, il Consiglio mette a disposizione degli Azionisti presso la sede della Società, presso Borsa Italiana e sul proprio sito internet le relazioni sulle materie poste all'ordine del giorno.

Durante l'Assemblea gli azionisti vengono informati dal Presidente del Consiglio e dall'amministratore Delegato in merito agli eventi più significativi che hanno caratterizzato la gestione della Società, nel rispetto della disciplina delle informazioni privilegiate.

Nel corso del 2011 il Consiglio non ha ritenuto opportuno proporre all'Assemblea modifiche dello Statuto in merito alle percentuali stabilite per l'esercizio delle azioni e delle prerogative poste a tutela delle minoranze in considerazione della circostanza che il posizionamento delle azioni della Società è ritenuto in linea con la classe prevista da Consob per la Società che ha determinato nel 4,5% del capitale sociale la quota di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste di candidati per l'elezione degli organi di amministrazione e controllo dell'Emittente, con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011.

17. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO

(ex art. 123-bis, comma 2, lettera a)

L'Emittente non adotta ulteriori pratiche di governo societario meritevoli di segnalazione oltre a quelle previste dalle norme legislative o regolamentari e descritte nella presente Relazione.

18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

A far data dalla chiusura dell'esercizio non si sono verificati altri cambiamenti nella struttura di *corporate governance* rispetto a quelli segnalati nelle specifiche sezioni.

Si rammenta che gli Emittenti sono stati invitati ad applicare le modifiche al Codice con la nuova edizione approvata nel dicembre del 2011 entro la fine dell'esercizio 2012, informandone il mercato con la Relazione sul governo societario da pubblicarsi nel 2013.

Si ricorda che Arkigest S.r.l. (che investirà in Arkimedica S.p.A. a seguito dell'aumento di capitale ad esso riservato euro 5 milioni sul quale, per maggiori dettagli, si rimanda alla Relazione degli Amministratori sulla Gestione) si è impegnato in merito alla futura governance della società Arkimedica, in particolare per il mantenimento di un assetto di governance in linea con il codice di autodisciplina delle società quotate nell'edizione del 2011 e sulla gestione delle operazioni con parti correlate.